

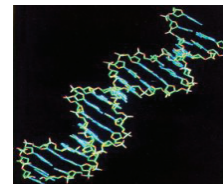
A pag. 3  
Sicuri e tutelati



A pag. 13  
Mondiali storici



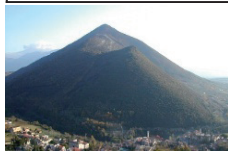
A pag. 16  
La cellula  
sintetica



Faicchio, giugno 2010

ISTITUTO COMPRENSIVO di FAICCHIO  
Via Regina Elena, 1 - 82030 Faicchio (BN)  
<http://www.digilander.libero.it/icfaicchio> email: [icfaicchio@alice.it](mailto:icfaicchio@alice.it)

Anno 3 numero 3



# L'Eco del Titerno

Trimestrale dell'I. C. Faicchio

supplemento al numero odierno de

**IL SANNIO**

stampa MARINA PRESS s.r.l. - C.da Olivola BENEVENTO



## Teatro e Musica ...laboratori formativi

### La programmazione PON 2007/2013 FSE "Competenze per lo sviluppo" si traduce in esperienza di crescita per gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Faicchio

di Maria Rosaria Icolaro\*

Si concluderà giovedì 10 giugno, alle ore 21.00, nell'incantevole cornice del Castello Ducale di Faicchio, il percorso del Piano integrato di Istituto 2009, autorizzato nell'ambito della programmazione 2007/2013. Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "Sen. G. Pascale", porteranno in scena "Romeo più Giulietta", libero adattamento della famosa tragedia shakespeariana del regista e attore Domenico Mennillo.

In Romeo e Giulietta, Shakespeare narra una delle più delicate e dolorose storie d'amore di ogni tempo, ambientando l'azione nella Verona comunale, pervasa da irriducibili rivalità fra la famiglia dei Capuleti e quella dei Montecchi.

Quasi per ironia del destino, Romeo Montecchi e Giulietta Capuleti si innamorano perdutamente. Romeo, purtroppo, viene coinvolto in una lite durante la quale uccide Tebaldo, cugino di Giulietta. I due giovani si trovano di fronte ad una situazione tragica; con l'aiuto di frate Lorenzo, mettono in atto un piano, che diventa insano allorché per un disguido il messaggero di Frate Lorenzo non riesce a raggiungere per tempo il giovane Romeo per avvertirlo dell'intrigo. Il misero, credendo morta l'amata, si avvelena sulla sua tomba.

Giulietta si desta dal sonno indotto e vede accanto a sé il cadavere di Romeo, si rende conto dell'accaduto

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI FAICCHIO  
di W. Shakespeare  
presenta  
**Romeo più Giulietta**

CASTELLO DUCALE DI FAICCHIO  
GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2010  
ORE 21:00

**ESPERTO** Domenico Mennillo  
**ESPERTO** Massimo D'Orsi  
**TUTOR** Giovanna Principe  
Belinda De Nisco

Personaggi ed interpreti  
Romeo Michele Gaudio, Alex Crisuolo, Giovanni Onofrio, Marco Lignelli, Alessandro Sagnella.  
Giulietta Noemi Villani, Ilaria Onofrio, Jessica Martino, Maria Petrillo, Federica Simone.  
Frate Lorenzo Ferdinando Lavorgna.  
Benvolio Antonio Petrucci.  
Amiche Sara Festa, Imma Focareta.  
Coro Filippo Clario, Raffaele Botte, Simone Farina, Roberto Onofrio, Luca Antenucci, Alfredo Marenga, Marco Cofrancesco, Francesco Gagliardi.  
Solisti Alex Crisuolo e Michele Gaudio  
con la partecipazione di Biondi Maria Assunta, Borrelli Giuseppina, Botte Claudia, Campaturo Roberta, Castaldo Giuliana, Ciaburri Angelica, Cusano Sabrina Raffaella, Di Mezza Alessia, Di Nello Debora, Di Paola Federico, Giannotta Alessia, Iosne Crescenzo Kevin, Landolfi Federica, Materazzo Chiara, Mattei Maria, Maturò Marika, Mormile Laura, Onofrio Antonella, Onofrio Dorian, Onofrio Federica, Onofrio Lucia, Onofrio Martina, Palmieri Alessia, Paoletta Maria Nunziatina, Pavoncello Alina, Perrone Rosa, Petrillo Brigida, Porto Francesco, Riccio Angela, Santillo Giuseppe, Sorbo Ambra, Zarelli Caterina

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro  
2007-2013

e si uccide.

Dinanzi ai corpi esanimi dei due infelici giovani amanti, le famiglie Montecchi e Capuleti si riconciliano, ma la tragica storia di tutti i tempi, con forme e situazioni diverse, si è ormai consumata.

L'AMORE... una costante nel tempo.

Il percorso teatrale "Giocando dietro le quinte", integrato con il secondo dei percorsi attuati dal titolo "Sulle ali della musica", realizzato dal Maestro Prof. Massimo Mario D'Orsi, è divenuto un unico spazio di... incontri,

di condivisioni, di possibilità formative.

Ma perché scegliere teatro e musica!

L'attività teatrale e l'attività musicale, integratori eccellenti tra i vari linguaggi, assumono le indicazioni di strategia didattico-educativa con connotata e poliedrica valenza sul piano pedagogico.

Teatro e musica, strumenti raffinati di comunicazione, favoriscono la formazione della personalità e si innestano su svariati meccanismi: dalla gratifica che scaturisce da un lavoro finito alla valorizzazione del senso

estetico, dall'educazione all'orecchio musicale alla consapevolezza delle capacità corporee, all'incremento della concentrazione, alla maggiore acquisizione della memoria.

Teatro e musica per lavorare insieme, valenza imprescindibile per una comunicazione che affina la sensibilità al più notevole tra i fenomeni umani.

Non divismo, non apparire, ma valorizzazione della comunicazione, momento di riflessione, una modalità di ascolto attivo, un supporto alla costruzione degli apprendimenti e della cultura di ogni allievo; tutto ciò garantisce un recupero di emozioni, maturazioni e abilità... partecipa con forza e senso della vita alla sua più sicura formazione.

Le attività teatrali e musicali, realizzate con i fondi PON, si inseriscono nell'ambito dell'azione educativa volta al miglioramento ed al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Faicchio.

Il percorso ha visto impegnato, nel Gruppo Operativo di Piano, il prof. Lavorgna Angelo Michele in qualità di Facilitatore del Piano; la prof.ssa Raiola Raffaella ha curato la delicatissima e fondamentale azione di monitoraggio e valutazione del Piano; le prof.sse Principe Giovanna e De Nisco Belinda hanno svolto il ruolo di tutor, garantendo il regolare svolgimento degli incontri. Gli alunni della Scuola Primaria si accingono a terminare i percorsi di Ceramica "Forme e Colori" e di Lingua Inglese "Fantastic English".

Frequentatissimi, i corsi rappresentano spazio di creatività orientata e conquista di competenze. Ai piccoli corsisti di inglese che si accingono a sostenere l'esame per la certificazione va il nostro "in bocca al lupo".

Martedì 22 giugno, presso l'aula magna dell'IC di Faicchio, saranno ufficialmente consegnati gli attestati e i diplomi conseguiti, in una cornice di condivisione con genitori, esperti e tutor.

\* Dirigente Scolastico

## LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

## imparare divertendosi: i viaggi d'istruzione

## Un assaggio di mar Tirreno

di Roberta Romano

Il giorno 3 Maggio noi ragazzi della prima e sei ragazzi di terza B, come previsto dal programma annuale, abbiamo effettuato un viaggio di istruzione nel golfo di Salerno. Si è trattato di una vera e propria "minicrociera". Infatti ci siamo imbarcati a Salerno alle ore 9.40 e fino al tardo pomeriggio abbiamo "scorazzato" a bordo di un battello sul mar Tirreno.

Due le tappe previste: Positano e Amalfi. Nella prima abbiamo visitato alcune chiese e dei vicoli ricchi di negozi, botteghe e locali di ristoro, poi ci siamo anche soffermati a riflettere sulla storia di Positano. Questo angolo di paradiso è chiamato così perché, nei tempi andati, una nave arrivò sulla spiaggia antistante e alcuni marinai che portavano con loro un quadro della madonna, con cui erano sbarcati, appena misero piede sulla terraferma sentirono una voce proveniente dal quadro della Vergine che diceva:

"posa, posa". I marinai, allora, portarono il quadro della Vergine nella chiesa e da lì nacque il nome di Positano.

Quest'ultima è famosa anche per le scale, i gatti neri e le torri. Cosa c'entrano i gatti neri con Positano? Nel periodo intorno al X secolo, la cittadina fu presa d'assalto dai Saraceni, i quali quando si imbarcavano portavano con loro dei gatti neri. Una volta giunti a destinazione, i primi a scendere erano i gatti che, per la fame, giravano per il paese. Il popolo alla vista dei gatti capiva che i Saraceni erano sbarcati in città, già molto tempo prima, però, dall'alto si vedevano in mare aperto le navi saracene, così partiva il sistema d'allarme per la difesa.

Per avvisare dell'arrivo dei Saraceni, dalle torri veniva sparato un colpo di cannone che di torre in torre (erano tre) arrivava ad Amalfi. Giunti qui abbiamo visitato il Duomo e abbiamo girato autonomamente per la città.

Ripreso il battello, illuminati



Panorama di Positano

dai raggi che volgevano al tramonto siamo arrivati felici e soddisfatti a Salerno e siamo da qui ripartiti alla volta di Faicchio, nostro punto di partenza. Che dire? Questa gita è stata un'esperienza meravigliosa, divertente e

soprattutto salutare. Sì, perché abbiamo fatto una full-immersion in un paradiso incontaminato, ricco di elementi naturali pieni di fascino. Soddisfatti e quindi rimborsati di gioia!

## Un percorso archeologico-naturalistico

Breve viaggio tra le meraviglie artistiche, storiche, culturali e paesaggistiche della Sicilia

di Sabrina Cusano, Alessia Di Mezza e Alina Pavoncello

Dopo una lunga attesa, finalmente è arrivato il giorno tanto desiderato. E' il 5-05-2010, sono le ore 6:30 e tutti noi ragazzi delle seconde e delle terze della scuola media, pieni di entusiasmo e anche con un po' di emozione, siamo pronti a partire per la nostra meta: la Sicilia. Per molti di noi, un'esperienza assolutamente nuova: quattro giorni lontani dai nostri genitori, in compagnia degli amici... ma sotto la sorveglianza dei nostri insegnanti!



In visita ai Templi di Agrigento

Scopriremo, poi, in loro delle guide sagge, rassicuranti e nient'affatto oppressive, che ci hanno insegnato ad essere liberi, ma responsabili e noi non li abbiamo delusi! Ma torniamo al giorno della partenza, quando dopo un lungo viaggio durato ben otto ore, trascorse, però, tra musica, scherzi e chiacchierate, siamo arrivati a porto San Giovanni dove, raggiunto il nostro traghetto ci siamo imbarcati, arrivando

ben presto a Messina e da qui, in pullman, siamo giunti a Palermo. Arrivati in hotel ci siamo sistemati nelle camere e dopo una bella rinfrescata, siamo andati a cena. Il giorno seguente è iniziata la nostra scoperta delle bellezze artistiche e architettoniche siciliane.

Forse non saremo in grado di descriverci ciò che abbiamo visto e ammirato, ma crediamo che questa citazione di un famosissimo poeta tedesco, Goethe, possa essere molto più incisiva per esprimere lo stupore che abbiamo provato: "Visitare l'Italia senza avere visto la Sicilia vuol dire non avere visto nulla. Qui, in Sicilia è la chiave di tutto! La prima significativa tappa del nostro percorso è stata la visita alla cattedrale di Palermo.

Dedicata alla Vergine Maria Assunta in cielo, è un grandioso complesso architettonico composto in diversi stili, dovuti alle varie fasi di costruzione. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che la Sicilia ha subito diverse dominazioni e nelle sue opere si fondono elementi delle diverse culture. La cattedrale è fiancheggiata da quattro torri d'epoca normanna, sovrastata da una cupola e collegata al Palazzo Arcivescovile. In alcuni ambienti è esposto il Tesoro: paramenti sacri, paliotti, ostensori, calici, un breviario miniato del 400, la tiara d'oro di Costanza D'Aragona, splendido esempio di gioielleria medioevale con smalti, ricami, gemme e perle.

Essendoci trovati a Palermo, siamo andati a visitare il noto mercato della Vucciria, "confusione", infatti di confusione ce n'è tanta! Nel pomeriggio abbiamo potuto ammirare la magnifica cattedrale di Monreale dedicata a Santa Maria Nuova, costruita per volere di Guglielmo II d'Altavilla. La cattedrale è uno dei monumenti più importanti e ammirati d'Italia. Tra gli arredi sacri in essa conservati vi si trova una cassetta di rame smaltato risalente al periodo gotico. La cappella, invece, è di epoca barocca. Che dire poi dei bellissimi mosaici?



Entusiasti di ciò che avevamo imparato siamo tornati in albergo per gustare una deliziosa cena. Il terzo giorno siamo andati alla Valle dei Templi, ad Agrigento, dove abbiamo avuto l'opportunità di ammirare i meravigliosi templi eretti dai Greci. Camminare in quella valle unica per vastità di scenari, ricchezze paesaggistiche, ambientali e monumentali è stato molto interessante e ci ha invogliato ancora di più ad approfondire le nostre conoscenze su di essi. Nel pomeriggio, poi ci aspettava un'interessante visita nella casa dello scrittore Luigi Pirandello.

Usciti dalla casa ci siamo potuti dedicare al nostro passatempo preferito: lo shopping. L'ultimo giorno della nostra gita ci siamo recati al Duomo di Messina, dove integrato nel campanile c'è il più grande e complesso orologio astronomico e meccanico che esista al mondo!

A mezzogiorno abbiamo avuto la possibilità di assistere ai rintocchi, quando attraverso un complesso sistema di contrappesi, leve e ingranaggi le statue di bronzo dorato, collocate nella facciata prospiciente la piazza, si muovono! Nel primo pomeriggio ci attendeva l'ultima opera d'arte: i Bronzi di Riace. Due statue greche ritrovate nei pressi di Riace, in provincia di Reggio Calabria, considerate tra i capolavori scultorei più significativi del ciclo ellenico.

Ecco, mancano pochi minuti e dobbiamo partire, a malincuore ci allontaniamo da Reggio Calabria. Passano 8 ore e tra canti, scherzi e divertimento arriviamo a Faicchio. Abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile e ci sentiamo "cresciuti" e pronti per affrontare nuove esperienze e nuove avventure!

## Una giornata tutta per noi: tra musica e cultura

di Antonio Riccitelli, Giovanni Petrucci e Giovanni Sagnella

Il 31 Marzo, ultimo giorno di scuola prima delle vacanze pasquali, riuniti nell'aula magna, tutti noi alunni della scuola media con la Dirigente e gli insegnanti abbiamo visto valorizzato il nostro lavoro e vissuto un'esperienza nuova che vorremmo condividere con voi. E' stata una grande soddisfazione, quando la Dirigente ha presentato, alcuni dei prodotti migliori, realizzati da noi ragazzi. Abbiamo così potuto apprezzare un CD multimediale, sull'importanza dei castelli nel Medioevo ed, in particolare del nostro. Il prodotto, realizzato dalle due seconde, sarà visibile sul sito di INNOVASCUOLA. E' stato proiettato, poi, un interessante e commovente spot sul diritto all'alimentazione, prodotto dagli alunni delle terze per un concorso patrocinato dall'EIP. Si è parlato della "riuscita" pubblicazione del secondo numero del giornale scolastico ed abbiamo ammirato la bellissima riproduzione della "Deposizione" di Giotto, opera dei ragazzi della terza B. Il quadro abbellisce, ora, la sala delle riunioni. La parte centrale della giornata, però, era rivolta all'ascolto de: "Le quattro stagioni" di Antonio Vivaldi precedute dalla recita dei sonetti e da una proiezione di immagini riguardanti ogni stagione.

Ma chi era Vivaldi? È stato uno dei più grandi violinisti del seicento, il più ammirato e uno dei più grandi compositori di musica barocca. Contribuì allo sviluppo del concerto soprattutto quello solista, senza trascurare inoltre l'opera lirica. Vastissima la sua produzione che comprende numerosi concerti, sonate e brani di musica sacra. Dopo l'ascolto abbiamo compilato un questionario con domande a risposta multipla in cui esprimevamo le emozioni e sensazioni che avevamo provato. La prof. De Nisco ha scelto questo autore "... perché la sua musica è descrittiva e ideale per essere proposta in accostamento con il linguaggio poetico e con quello dell'arte visiva". La nostra docente di musica ha così sintetizzato le finalità della manifestazione: "Secondo me l'esperienza effettuata insieme il 31/03/2010 ha raggiunto lo scopo di realizzare l'ascolto guidato in maniera completa, facendo confluire all'ascolto dei brani tutti i sensi:

con gli occhi guardo le immagini;  
con le orecchie ascolto e distingo;  
con la testa penso e controllo;  
con le mani e i piedi batto il ritmo  
con il cuore metto tutto me stesso e percepisco le emozioni".

È stata una giornata molto bella, trascorsa tutti insieme, che ha arricchito le nostre conoscenze sulla

cultura musicale e che ha trasmesso ad ognuno di noi emozioni diverse.



Antonio Vivaldi

## Incontro finale del mini torneo di pallavolo Una vittoria "pacata"

di Alina Pavoncello

È il 15 aprile 2010 e dopo la precedente partita che ha segnato il pareggio fra le due squadre, ci ritroviamo ad affrontare la finale del mini torneo fra le scuole medie di Faicchio e Frasso Telesino. Ricordate? Abbiamo lo stesso insegnante di scienze motorie: il mitico Mastro, che ha organizzato questo e gli incontri precedenti.

La vittoria è stata ottenuta della nostra squadra, ma sia durante la partita che dopo siamo stati molto pacati e corretti. Durante la partita precedente eravamo stati poco "sportivi" in quanto il tifo era risultato un po' eccessivo e poco rispondente alle finalità del torneo: socializzare e divertirsi, attraverso una sana attività sportiva.

Pertanto, avendo vinto la partita e il torneo, non ci sono stati eccessi, anzi, pur nella soddisfazione della vittoria, abbiamo voluto condividere con i nostri "avversari" di Frasso uno spuntino per rafforzare l'amicizia tra di noi. Sarebbe bello ripetere l'esperienza anche l'anno prossimo.



Le due squadre a confronto presso il "Palamamma"

## Giornata della sicurezza 21 aprile 2010 "Sicuri e tutelati"

di Luca Biondo, Giuseppe Maturò e Francesco Laporta

Di sicurezza, dentro e fuori la scuola, abbiamo parlato molto, con i nostri insegnanti, allo scopo di non trovarci impreparati in caso di calamità naturali o incidenti provocati dalla disattenzione umana. Abbiamo capito come sia fondamentale, in ogni situazione di pericolo, non solo conoscere le azioni da mettere in atto e quelle da evitare, ma soprattutto reagire con lucidità senza farsi prendere dal panico. Più volte, abbiamo effettuato delle prove di evacuazione dall'edificio e tutto è andato bene. Certo si trattava solo di simulazioni, molto diversa potrebbe essere la nostra reazione di fronte a pericoli reali, tuttavia è sempre meglio essere preparati!

Ancora più tranquillizzante sapere che ci sono persone che potrebbero occuparsi di noi in caso di difficoltà e sentirci, così, "sicuri e tutelati". È stato questo il tema centrale della manifestazione sulla sicurezza che si è tenuta nel nostro Istituto il 21 aprile scorso e, tutelati, ci siamo sentiti ascoltando le persone invitate, addette proprio alla sicurezza di noi cittadini. La giornata si è aperta nell'aula magna, dove, dopo il saluto della nostra Dirigente, ci sono stati diversi interventi. Il dottor Liberti, funzionario tecnico dei vigili del fuoco, ci ha spiegato in termini scientifici cos'è, da cosa è composto il fuoco e cosa si deve fare per estinguerlo. Il fuoco è composto da tre elementi: combustibile, comburente e calore; per spegnerlo basta separare uno dei tre elementi.

Come? Con un uso corretto degli estintori, di cui ci ha spiegato le diverse tipologie e il loro funzionamento. Infine ha dato dei consigli da seguire in caso di incendio e, soprattutto, su come prevenirlo. È seguito l'intervento di un addetto al servizio ecologico di San Salvatore Telesino che, in modo molto semplice, ma efficace ci ha parlato della sua esperienza dandoci ottimi suggerimenti per la tutela dell'ambiente. Del volontariato e della sua opera in ambito sociale ci ha parlato il dott.

Filadelfio Vasi, ex docente, ora presidente dell'associazione la "Misericordia" di Guardia Sanframondi. Le Confraternite di Misericordia sono la forma più antica di volontariato sorta nel mondo e ancora oggi estremamente vitale.

Da oltre 7 secoli e mezzo le Misericordie, associazioni laiche, svolgono la loro azione in tutta Italia e anche all'estero. Nel nostro Paese tale organizzazione è nata nel 1244 a Firenze grazie a Pietro da Verona, in Campania, invece, si è diffusa nel 1980 in seguito al devastante terremoto in Irpinia. La Misericordia agisce con donazioni da parte di cittadini, mentre dallo Stato riceve solo il bollo per gli automezzi da usare: per l'assistenza agli anziani, il trasporto dei malati, l'assistenza alle manifestazioni e gare sportive e in tante altre occasioni.

La parte finale della manifestazione si è svolta nel piazzale della scuola dove ci attendevano dei vigili del fuoco con un loro automezzo e ci hanno mostrato, in modo pratico, gli strumenti a loro disposizione e il modo in cui agiscono, ad esempio in caso di incendio o di incidente stradale. Il momento più emozionante è stato quando, alcuni di noi si sono sentiti pompieri e abbracciando la lancia hanno spento un incendio... per fortuna inesistente! È bello sapere che esistono delle persone pronte ad aiutarci in situazioni di emergenza.



I vigili del fuoco mostrano le loro attrezzature

## Gare nazionali d'informatica: siamo i primi nella provincia

di Noemi Villani e Giusy Di Meo  
Per iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, quest'anno c'è stata data l'opportunità di partecipare alle gare d'informatica con lo scopo d'incrementare nel nostro lavoro scolastico le procedure di problem solving. Questa metodologia consente di allenarsi con i procedimenti di risoluzione dei problemi, facendo attenzione all'analisi dei dati e contribuendo allo sviluppo dei processi di comprensione, potenziando le abilità metacognitive.

Sono state numerose le squadre dell'I.C. Faicchio che hanno partecipato, ma ad ottenere il miglior risultato è stata la squadra Miss & Mister PC composta da Villani Noemi, Di Meo Giusy, Criscuolo Alex e Antenucci Marzio John. Adesso vi racconteremo la nostra esperienza.

Abbiamo affrontato quattro gare, tra cui una regionale. Inizialmente, dopo una lunga serie di allenamenti, la prima gara l'abbiamo superata con difficoltà, non riuscivamo a comprendere bene ciò che ci veniva richiesto, anche se eravamo affiancati da un malloppo di libri e da tanta...tanta... agitazione!

Poi ci siamo accorti che tutto ciò era inutile e che occorreva principalmente "concentrazione", "logica"

ma soprattutto "calma"! Nonostante duri allenamenti, però, non siamo riusciti ad ottenere punteggi brillanti, ma questo ci ha dato una spinta in più per poter migliorare nelle gare successive.

La nostra determinazione e l'aiuto di alcune professoressche che ci hanno guidato ed indirizzato hanno fatto in modo che le domande diventassero sempre più riconoscibili e comprensibili e le risposte una meta da perseguire con maggiore fermezza. Mano a mano che siamo andati avanti, le cose sono migliorate.

Tutto questo ci ha permesso di affrontare le gare regionali con maggiore abilità e fermezza, nonostante il fatto che avessimo a disposizione due ore rispetto alle tre delle gare precedenti. I 54 punti ci hanno permesso di conquistare il nono posto tra le scuole partecipanti in Campania e il primo nella provincia di Benevento.

E' stata un'esperienza indimenticabile che ci ha visti molto impegnati e soprattutto uniti perché c'è stato bisogno di lavorare in gruppo....

Crediamo che questa esperienza ci accompagnerà sempre e potrà esserci di aiuto nel 2012, quando l'Italia ospiterà le olimpiadi di informatica.

## Vinto un premio al XXXIX Concorso Nazionale École Instrument de Paix

### "Il diritto all'alimentazione"



Le monde en couleurs, c'est plus beau  
Colorions-le...!

**G**li alunni delle classi 3<sup>A</sup> e 3<sup>B</sup> della Scuola Secondaria di 1° grado hanno vinto, con la realizzazione di uno Spot sul diritto all'alimentazione, il premio relativo al XXXIX Concorso Nazionale "École Instrument de Paix", Polo ONU-FAO - sezione Cib...Arti, organizzato

dall'Associazione non governativa Scuola Strumento di Pace - E.I.P. Italia - sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica.

Lo Spot rappresenta il mondo diviso in due: quello dell'indigenza, dove vengono raffigurati, con immagini in bianco e nero e sottofondo musicale che evoca sentimenti di tristezza, contesti segnati da forti deprivazioni; e quello del benessere, tratteggiato con immagini a colori della società dell'opulenza sulle note di una soave e rassicurante melodia.

Infine, due bambini che osservano con gli occhi dell'innocenza, uno bianco e l'altro nero, colpiti dalle differenze di questa forte dicotomia, anche a livello visivo, commentano: "Le monde en couleurs, c'est plus beau. Colorions-le...!"

La cerimonia di premiazione, a cui sono invitati a partecipare n. 4 alunni e il docente referente, si svolgerà a Roma nel prossimo mese di ottobre.

## Un appuntamento ormai consueto La Dodicesima Settimana scientifica

I ragazzi della terza A

**S**iamo giunti alla dodicesima manifestazione della settimana scientifica. Il tema di questa edizione è la vita. C'è stato fermento per i preparativi nella nostra scuola, soprattutto per gli alunni delle classi terze, che si sono impegnati nel realizzare alcuni lavori per esporli il 23 aprile 2010 al Convitto Nazionale a Benevento.

La tematica da affrontare quest'anno

è stata molto vasta ed accattivante: la vita. Questo appuntamento rappresenta uno spunto per lavorare in gruppo e una modalità di apprendere in modo interessante e stimolante. Infatti, noi ragazzi della terza A, abbiamo realizzato dei cartelloni e un video, entrambi basati sulla vita e il territorio di Faicchio, dall'antichità fino ad oggi. Il video presenta i monumenti del nostro paese: le varie chiese, il Castello Ducale, l'acquedotto romano e il ponte Fabio Massimo. I cartelloni, come il video, intitolato "Territorio e ambiente di Faicchio", offrono una visione completa del territorio. Abbiamo scattato delle foto, le abbiamo incollate su cartoncini colorati e ne abbiamo spiegato il contenuto in modo accurato.

Studiare il nostro patrimonio artistico e culturale ci ha fatto riflettere molto: è questo il paesaggio in cui si svolgono le nostre vite, dove prendono forma ed essenza i nostri sentimenti, in modo diverso, ma sotto certi aspetti non dissimile, dai nostri avi più recenti e quelli più remoti.

I ragazzi della terza B hanno elaborato dei cartelloni sui quali hanno rappresentato la fauna e la flora del Matese, e dei video. Si sono occupati dell'origine della vita sulla terra, cioè la nascita del primo coacervato nel brodo primordiale, fino all'evoluzione dell'uomo, soffermandosi sulla molecola della vita: il DNA. Hanno parlato degli studi di genetica, effettuati da Gregor Mendel, evidenziandone l'importanza per la comprensione del trasferimento dei caratteri ereditari da una generazione all'altra, quindi si sono occupati di un particolare habitat a noi molto vicino: "Il Matese una meraviglia a cielo aperto".

Tutti i lavori realizzati sono stati esposti presso il Convitto Nazionale di Benevento il giorno 23 aprile, dove alcuni ragazzi ne hanno spiegato i contenuti e le particolarità evidenziate. La mattinata a Benevento si è risolta con un giro panoramico della città e una visita "graditissima" in pizzeria, per concludere in bellezza una giornata di scuola veramente speciale.



## Arriva l'estate: mettiamoci in forma! Consigli per riprendere la linea e stare bene in modo equilibrato

di Angelica Ciaburri e Lucia Onofrio

**V**i chiederete come mai abbiamo deciso di trattare quest'argomento abbastanza impegnativo e quali requisiti abbiamo per farlo. E' solamente per condividere con voi, in forma, più "leggera" le conoscenze che abbiamo appreso quest'anno studiando, in modo interdisciplinare, l'alimentazione. Dietologi e nutrizionisti, soprattutto in questo periodo, non fanno che darci consigli sulle buone norme da seguire per riprendere la linea e stare bene in modo equilibrato. Non tutti, però, le seguiamo, soprattutto noi ragazzi, mettendo in serio pericolo la nostra salute e correndo ai ripari quando, ormai è troppo tardi.

Che ne dite, allora, di seguire anche i suggerimenti di "due alunne modello" come noi? Eccoli!

Con l'arrivo dell'estate c'è la voglia di ritornare in forma. La cosa migliore da fare, a questo proposito, è svolgere una regolare attività fisica che, con l'avanzare delle belle giornate, diventa ancora più piacevole, e seguire una dieta equilibrata. Non bisogna essere frettolosi, però, ed eccedere in questo. Vorremo precisare che per dieta si intende la quantità di cibi assunti giornalmente e, non privazioni del tutto dannose. Il fabbisogno calorico varia a seconda dell'età, del clima, del tipo di lavoro svolto e delle proprie condizioni fisiche. Un ragazzo della nostra età, ad esempio, dovrebbe assumere circa 2500 kcal al giorno, con una giusta suddivisione dei pasti.

La colazione deve essere ricca e nutriente in modo da poter affrontare nel migliore dei modi la giornata che sta per iniziare. E' importante fare uno spuntino di metà mattina con un frutto o uno yogurt per non arrivare troppo affamati al pranzo che dovrebbe essere vario, nutriente, ma allo stesso tempo non troppo abbondante. Durante il pomeriggio vi consigliamo di consumare, di nuovo, uno yogurt o un frutto. La cena, ovviamente, dovrebbe essere leggera perché la giornata volge ormai al termine. Non bisogna pensare che cenare presto sia un'abitudine positiva solo per gli anziani, ma lo è per tutti, infatti favorisce la digestione e quindi anche una serena nottata.

E' bene, poi, rifornire il nostro organismo di acqua, soprattutto nel periodo estivo in cui si ha una sudorazione maggiore, oltre alle normali espulsioni di liquidi attraverso l'urina, le feci e la respirazione. Il fabbisogno giornaliero minimo è di 2,5/ 3 litri di 'acqua che è appunto l'elemento base dell'alimentazione.

Non solo bevendo si assume acqua, ma quest'ultima è anche contenuta negli alimenti, in alcuni in modo maggiore, in altri meno. La frutta e gli ortaggi hanno un'elevata percentuale di acqua e per la presenza di vitamine e sali minerali sono considerati ottimi protettori e bioregolatori; consigliamo quindi di farne un largo uso anche fuori orario. Buona estate!

## Giornata della sintonia Pace, legalità, ambiente ed Europa



casa comunale con il saluto del sindaco, della dirigente, del parroco e un breve ricordo di Raffaele Delcogliano, una delle tante vittime del terrorismo e dell'eversione contro lo Stato, a cui è intitolata la strada che avremmo dovuto percorrere.

Successivamente ci siamo recati, in marcia, verso piazza Palmieri, intonando tutti insieme "Ci vuole un fiore" accompagnati dalla banda "G. Verdi".

di Angelica Ciaburri e Lucia Onofrio

Il giorno 14 maggio tutto l'Istituto Comprensivo si è mosso per incontrare le istituzioni locali e testimoniare sul territorio la partecipazione e la sensibilità verso temi quali la pace, la legalità, l'ambiente e l'Europa. Temi molto impegnativi e significativi, nonostante ciò siamo riusciti ad affrontarli in modo semplice, gioioso, ma allo stesso tempo incisivo. Raggiunti dai bambini della primaria ci siamo recati tutti insieme, in un festoso corteo, verso il municipio.



Inizia la marcia della pace

L'incontro è iniziato nello spazio antistante la



Il coro a Piazza Palmieri

Giunti alla seconda tappa, noi alunni di canto corale abbiamo eseguito in italiano e in lingua originale tedesca "L'inno alla gioia" di L. Van Beethoven, inno europeo.

Proprio per dare voce a questo tema i ragazzi delle terze hanno illustrato il percorso dell'unificazione d'Europa.

Poi gli alunni di classe seconda B hanno interpretato un brano, da loro composto con l'aiuto della professoressa De Nisco, che è un vero e proprio inno alla legalità.

E' seguita la presentazione della statua, rappresentante, il bene e il male, il motivo "Girotondondo" cantato insieme ai bambini delle scuole primarie, e lo splendido brano "What a wonderful word" in versione rock, che è sicuramente meno commovente di quella classica, ma così coinvolgente che non abbiamo saputo resistere.

Ancora più emozionante è stato il momento in cui gli alunni del nostro istituto, provenienti da varie nazionalità hanno dato il loro contributo per piantare un alberello di ulivo, perché, come ha detto la presidente, "rappresentavano la nostra Europa, viva e unita."

Come simbolo della pace, invece, delle colombe sono state lasciate volare liberamente.



Il volo delle colombe

Dopo un mattinata così intensa la giornata si è conclusa, in maniera festosa con il gruppo folk "Terra mia" che dopo essersi esibito ci ha coinvolti e resi partecipi ai loro balli.

Per un momento ci siamo immersi nel passato e nelle nostre tradizioni locali. E' stata davvero una giornata ricca di emozioni, contenuti e tanta voglia... di essere sempre in sintonia!

## Un libro da non perdere!

# "Bianca come il latte rossa come il sangue"

di Marika Maturo

In uno spot, molto conosciuto si dice: "Leggere è il cibo della mente: passaparola."

Anche la nostra scuola sta promuovendo la lettura, che tanto ci aiuta ad ampliare le nostre conoscenze e a sviluppare la nostra personalità, purché, però, non sia un dovere, ma un piacere! Noi ragazzi abbiamo la possibilità di scegliere il tipo di lettura che più ci interessa e ci appassiona attingendo dalla nostra ricca biblioteca. Qui abbiamo a disposizione classici della

letteratura per ragazzi e nuove pubblicazioni che spaziano un po' tra tutti i generi: avventura, gialli, fantascienza...

Il libro di cui sto per parlarvi, però, è di recente pubblicazione ed è stato scritto da Alessandro D'Avenia, trentaduenne insegnante di lettere al liceo, nonché sceneggiatore. Si intitola: "Bianca come il latte, rossa come il sangue."

Parla di noi ragazzi, dei problemi che affrontiamo durante l'adolescenza: la scuola, i primi amori, l'amicizia, il rapporto con i genitori. Il protagonista è Leo, un sedicenne che rispecchia appunto la nostra realtà. Leo ha un'amica a cui confida tutto, è innamorato di Beatrice e i rapporti non sono dei migliori né con i genitori né con i professori. La sua paura più grande è il bianco che rappresenta il silenzio, il vuoto assoluto.

Il rosso invece è l'opposto, è il colore dei capelli di Beatrice, l'amore, il sangue. Il celeste, poi, il colore degli occhi di Silvia, rappresenta la serenità. In poco tempo, però, la sua vita ha una svolta. Accadono cose che gli fanno cambiare opinione, a partire dalla scuola con l'arrivo del supplente di storia e filosofia, soprannominato: "il Sognatore", che lo spinge a lottare per i propri sogni.

E' il racconto di un anno di vita del protagonista. Toccherà a voi scoprire come andrà a finire questa storia che, almeno a me, ha profondamente coinvolto ed anche commosso! Io ve lo consiglio e... passateparola!



## Vernacolando

# Viva il teatro, dove tutto è finto, ma nulla è falso

di Sabrina Cusano e Lucia Onofrio

Tutti in jeans, maglia bianca, cartellina blu e... taaanta ansia! Dove si va? E' il 27 maggio e ci stiamo recando all'Istituto Comprensivo "Eduardo De Filippo" di Morcone, per partecipare alla 2^ rassegna teatrale "Vernacolando". Daremo un piccolo saggio di quanto abbiamo imparato in questi pochi mesi, a livello musicale, seguendo il Pon "Sulle ali della musica" e teatrale seguendo "Giocando dietro le quinte."

Dopo l'arrivo ci siamo subito preparati per andare in scena; l'atmosfera era caratterizzata da molta tensione soprattutto tra i protagonisti-attori. Ecco dobbiamo esibirci e la tensione, rispetto a prima, sale ancora di più ma, nonostante ciò, siamo pronti. Abbiamo deciso di rappresentare uno stralcio della commedia "Romeo + Giulietta" accompagnato dal brano "Con te partirò", cantata dai due solisti tenori, seguiti dal coro. L'esibizione ha colpito molto il pubblico tanto da chiedere di riproporre il brano. Per ringraziarci della partecipazione ci hanno offerto dei taralli e del succo di frutta.

Dopo la breve pausa ci hanno invitati ad assistere ad una rappresentazione di una compagnia napoletana che riproduceva un'assemblea di condominio molto divertente, preparata da alcuni ragazzi delle scuole superiori.

Purtroppo era l'ora di andare via ma come ricordo della nostra esperienza portavamo un piatto di ceramica con su scritto una frase molto significativa, di un attore italiano, Gigi Proietti "Viva il teatro, dove tutto è finto, ma nulla è falso". Questa piccola rappresentazione era appunto una parte della recita, mentre potrete assistere a tutto lo spettacolo il giorno 10 giugno presso il castello ducale di Faicchio.

Allora vi aspettiamo, sperando che la vostra presenza ci incoraggi a dare il meglio affinché la nostra esibizione possa piacervi!

L'ANGOLO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

*A come affetto I bambini raccontano... i propri vissuti*

*L'anno scolastico è ormai agli sgoccioli*

Ormai è l'ultimo anno della scuola primaria, l'anno prossimo andrò alle medie. Questa scuola anzi questi anni di scuola sono serviti alla mia crescita, perciò devo ringraziare tutte le mie maestre che mi hanno fatto prendere "la strada giusta e non quella sbagliata". Molte le emozioni, ma anche le delusioni da parte delle maestre e anche a volte dei compagni. Mi sono servite molto le sgridate delle maestre per aiutarmi a capire che dovevo comportarmi bene con loro. E'ora di dire addio alla nostra scuola primaria. Concettina Petrillo

\*\*\*

Ho dieci anni, frequento la classe quinta, ormai l'anno scolastico è quasi finito. A me fa piacere che sia finito l'anno così cambio compagni: è dalla prima

elementare che sto con tutte femmine!. A me non piace tanto la scuola però devo ammettere che senza la scuola non sarò capace di fare nulla. Il ricordo che porterò nel cuore è . Adolfo De Filippo cl. V

\*\*\*

Quest'anno abbiamo fatto tante cose nuove e siamo cresciuti anche; abbiamo litigato, ma anche scherzato e ci siamo immersi in un mondo nuovo. Abbiamo ancora di più legato l'amicizia con i nostri amici: l'amicizia è diventata fondamentale. Quest'anno poi, abbiamo fatto progetti nuovi e lavori molto importanti per la nostra crescita. Tutti sono serviti per la nostra formazione e l'educazione.. Inoltre abbiamo imparato che insieme si risolvono tutti i problemi della nostra vita e che tutti noi, anche se diversi, siamo ugua-

li. W La Scuola Filomena Perfetto

\*\*\*

Mi chiamo Angelica e ho dieci anni, sto frequentando la quinta elementare e tra poche settimane finisce la scuola. Sono stata molto contenta di questo anno anche se abbiamo fatto arrabbiare le maestre soprattutto la maestra di classe, e ci dispiace, ma abbiamo imparato molte cose che ci sono servite e ci serviranno ancora molto nella vita. Il primo giorno di scuola ero un po' preoccupata perché credevo che le maestre fossero severe, ma appena sono entrata in classe non ho avuto più nessun timore! Mi sbagliavo su molte cose perché le maestre sono state bravissime e così

ora sono arrivata in quinta e proseguirò la scuola secondaria. Angelica Petrucci

\*\*\*

Una brutta storia ... io racconto Lunedì, dieci maggio, verso le quattro del mattino ho sentito la mamma urlare. Di colpo sono sceso dal letto e sono andato in corridoio. Subito ho notato che mancavano degli oggetti e sul pavimento c'erano i pantaloni e la camicia del nonno. Mi sentivo stordito: non riuscivo a capire. Sono andato giù in cucina... Intanto papà aveva visto che mancavano le auto e si era messo a correre dietro ai ladri, ma purtroppo era troppo tardi. A casa si respira un clima teso: tutti siamo agitati.

Pasquale Capozzo cl.II

*L'angolo della poesia*

Per Te Mamma

Mamma, tu per me sei la persona più importante. Quando sono triste, tu mi consoli. Quando faccio un brutto sogno, tu mi abbracci quando mi sento male tu mi stai vicino

classe 2a

La primavera

È primavera Sta arrivando la primavera, un tempo magnifico. Le giornate sono lunghe e luminose. Dopo il freddo dell'inverno, la vita si rinnova e ogni ambiente si trasforma. Tutta la terra si riempie di gioia ed è felice di essere viva.

Gli alunni di classe IV

La Primavera

Quando il cielo torna sereno tutto si rinnova in un baleno, portando armonia e fantasia nei prati, nei boschi e lungo la via.

Il cielo è di nuovo azzurrino come gli occhi di un bambino. Ritornano le rondini sotto il tetto portando nel becco un rametto.

La primavera tante cose ha riportato e con i suoi colori il mondo ha cambiato. Un aquilone vola leggero trasportato dal vento, e nel mondo ogni cuore è contento.

Gli alunni di classe IV

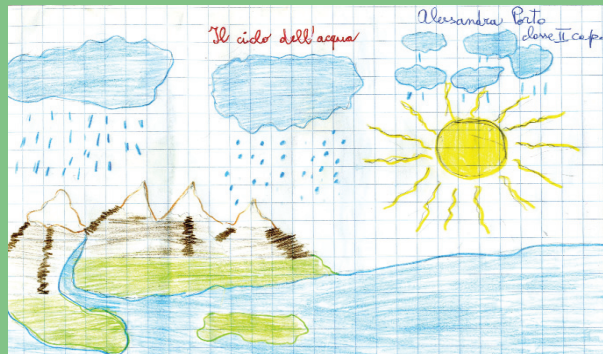
Faicchio

Faicchio è un paesello E anche molto bello. Al centro c'è un castello Che è grande ma un po' vecchierello. Sono molte chiese Che fanno parte del parco del Matese. C'è gente molto affettuosa Ma anche qualcuna capricciosa a Faicchio c'è una piazza che è come una sposa in carrozza.

Filomena Perfetto cl. V



Al come ambiente: i bambini osservano...

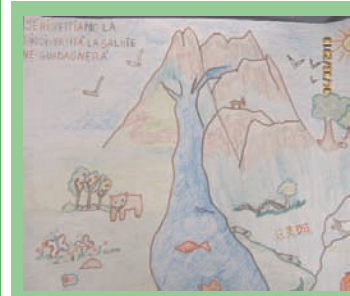


Idee salvanatura

1. Tu non sprecherai. Più l'uomo consuma più aumenta il desiderio di avere beni e cose superflue. Questo lo porta allo spreco.
2. Tu ricercherai la qualità della vita. *Possedere tante cose non sempre porta alla felicità. Ricercare il senso della vita oltre le cose può portare alla ricchezza interiore che rende la vita migliore.*
3. Non ti devi sentire padrone dei beni della Terra. *Tutti i beni della Terra sono destinati a tutti gli uomini, senza discriminazione.*
4. Tu sarai responsabile dei rifiuti del tuo ambiente.
5. *Proteggi tutte le specie viventi. La diversità delle specie in generale è sicuramente un valore.*



Selva - Ruviano  
riscoprire e divulgare l'arte e la storia del mio paese



Progetto lettura

...Il nostro viaggio si conclude qui

Classe III La Selva  
Leggere è un'attività che ha dato emozioni a tutti noi. Questo è il nostro slogan:  
Leggere è... Gioire, Fantasticare, Imparare, Crescere. La lettura è un regalo pieno di sentimenti che abbiamo condiviso con la maestra.  
Ogni sabato abbiamo svolto lettura creativa. Prima di dare inizio a questa meravigliosa attività cantavamo a squarciagola un'allegria canzone intitolata "Il Topo con gli Occhiali", che dice appunto "...i libri sono ali che aiutano a volare, i libri sono vele che fanno navigare...i libri son momenti di gioia e commozione, non manca l'emozione che un brivido ti dà...".  
Poi ci sedavamo a terra, ci mettevamo comodi come più ci piaceva. Chiara si stendeva sul pavimento come se fosse in vacanza a prendere il sole, Alessandro si allungava come un leone che dorme, Massimiliano si coricava come un ghiro pronto per il letargo e Francesca si sdraiava pensando all'episodio della storia che raccontava l'insegnante, come in attesa di una bella sorpresa.  
La maestra, in tuta e scarpe da ginnastica, si sedeva

insieme noi a gambe incrociate con il libro sulle ginocchia.  
Quando è arrivato l'inverno, il clima era freddo e il pavimento umido, così non potevamo stenderci a terra come in autunno. Allora, ci disponevamo in cerchio con le sedie vivendo un momento di circle-time.  
Quando la maestra cominciava a leggere, noi eravamo silenziosi perché non vedevamo l'ora di ascoltare la favolosa storia.



La maestra, poi, ci poneva delle domande riferite al racconto appena letto e, subito dopo, noi le narravamo un pezzetto del libro che ognuno di noi aveva preso in prestito dalla biblioteca della scuola.  
Successivamente, preparavamo i banchi da lavoro. Formavamo dei gruppi: c'erano gli scrittori, i disegnatori, gli impaginatori e quelli che completavano il lavoro del sabato precedente.  
Secondo noi l'attività non è stata né noiosa, né faticosa o stancante, anzi il lavoro è stato molto divertente ed abbiamo imparato anche parole nuove ed arricchito la nostra fantasia. Sapete, abbiamo anche scoperto che i libri possono essere divertenti, fantastici, emozionanti e alcune volte anche tristi e commoventi...  
Il lavoro che è scaturito è un grosso libro in formato A3 pieno zeppo di pensieri, disegni, filastrocche, riflessioni e racconti personali!  
Noi ad otto anni siamo già diventati dei piccoli scrittori e poeti. Tutto quello che abbiamo scritto ci ha dato grande soddisfazione e ci ha fatti sentire come dei bambini di un liceo.  
A tutti noi piacerebbe riscrivere tanti altri libroni pieni di sorprese e tante emozioni.  
Il nostro viaggio nel mondo della lettura non è ancora finito, perché noi non smetteremo di viaggiare e continueremo il nostro percorso con più fantasia ed entusiasmo l'anno prossimo!

# Come alimentazione Progetto: crescere Felix



**N**utrirsi bene è un insegnamento che frutta!!! Questo è lo slogan utilizzato dal Progetto Crescere Felix.

Perché questo progetto? Un'indagine dell'Istituto Superiore della Sanità in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e con il Ministero dell'Università e della Ricerca, ci informa che la Campania raggiunge un alto livello di obesità: il 21%.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità conferma che oltre il 50% della popolazione adulta europea soffre di obesità o sovrappeso. Questo significa che i bambini e gli adulti non si nutrono bene e rischiano di ammalarsi. Noi abbiamo, perciò, svolto diverse attività didattiche di educazione alimentare e di educazione motoria per imparare poche e importanti regole. I progetti che hanno visto coinvolta la nostra scuola sono diversi: Crescere felix, Okkio alla salute, Gioco-sport, Frutta nelle scuole.

Hanno partecipato con noi anche i piccoli dell'infanzia dell'I. C. di Faicchio. Ritornando al convegno molti sono gli esperti intervenuti, che hanno ribadito l'importanza dell'attività fisica e di una dieta sana. Subito dopo il Convegno gli alunni hanno offerto agli intervenuti una merenda particolare: pane e pomodori.

Per l'occasione si ringraziano: la nostra Dirigente Scolastica, i dottori Ragozzino, Palombi, Dragoni nonché gli operatori sanitari che hanno collaborato con gli insegnanti e gli alunni. Noi bambini, per quanto ci riguarda, vi promettiamo di cambiare un po' le nostre cattive abitudini alimentari.

Giornaliste per un giorno:

Laura Criscuolo, Letizia Orsino, Annamaria Massaro e Angela Palmieri della classe V

In collaborazione con

COMUNE di Faicchio	Introduzione	Maria Rosalia Icolaro Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo di Faicchio (BN)
AZIENDA SANITARIA LOCALE: BNI Servizio di nutrizione e igiene dell'alimentazione	Saluto	Mario Borrelli Sindaco di Faicchio
UOMICI D.T.T. - San Salvatore Telesino	Relatrice	Dott.ssa Ersilia Palombi Dir. Medico Nutrizionista e Igiene dell'alimentazione
Progetto MILIK Frutta nelle scuole	Relatrice	Dott.ssa Giovanna Ragozzino Dirigente Materno Infantile di San Salvatore D.T.T. - ASL BNI
	Intervento	Vessicella Domenico Responsabile Progetto "Frutta nelle scuole"

Venerdì 28 Maggio 2010 - ore 16:30  
Aula Magna dell'IC di Faicchio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di FAICCHIO  
Via Regina Elena - 82030 FAICCHIO (BN)  
Tel. 0824863200 - Fax 0824863035 - e-mail bnai081100@istruzione.it  
Web: www. http://diglibdca.libero.it/la-faicchio-faicchio.htm



## Andare alla scoperta dei sapori: visita alle fattorie didattiche





## XII settimana della cultura scientifica e della creatività

La parola ai protagonisti: una lezione oltre le righe

Cara Giusy,

peccato che non ci fossi !

Ieri mattina siamo andati a Benevento e abbiamo trascorso una giornata, a dir poco, affascinante. L'uscita riguardava l'arco di tempo 8:00-12:30. Siamo partiti alle 8:25 e siamo arrivati lì alle 09:25.

Al Terminal di Benevento, appena parcheggiato il pullman, siamo scesi e abbiamo fatto un tratto di strada per raggiungere il Convitto, a piazza Roma, dove erano esposti i nostri lavori. Quando siamo entrati nell'edificio, alcuni di noi hanno presentato i lavori ai visitatori: alunni di altre scuole. Nel frattempo un gruppo di compagni è andato a fare una "passeggiata" per le strade di Benevento e un altro si è recato nel piazzale dell'Istituto per realizzare un dipinto su tela che avrebbe partecipato a un concorso.

Il mio gruppo ha presentato i lavori, poi, visto che non c'erano più visitatori, siamo andati anche noi nel piazzale a vedere come dipingevano e li abbiamo fatto merenda. Successivamente volevamo andare un po' a zonzo per la città, ma manco il tempo di uscire che ci siamo ritrovati a fare "la catena della vita". Lungo la strada, ho potuto osservare due artisti di strada che suonavano, uno il sassofono e un altro il tamburello.

Abbiamo incontrato anche la nostra ex maestra, Giusy, con la sua bambina.

Quando siamo ritornati al nostro stand, sono venuti altri visitatori ai quali abbiamo presentato i nostri esperimenti. Il tempo a disposizione era finito, un po' a malincuore, abbiamo fatto di nuovo quel famoso tratto di strada a piedi per tornare al pullman e abbiamo potuto ammirare l'Arco di Traiano poiché ci siamo passati davanti.

Quando siamo ritornati a scuola, abbiamo lavorato al Progetto di fine anno. Per me questa giornata è stata bellissima, indimenticabile, piena di emozioni, incantevole e ricca di felicità, gioia e serenità. La ricorderò con piacere anche perché mentre facevamo "la catena della vita", siamo stati ripresi dalla televisione. Sono contenta anche perché ho scattato le foto con il mio telefonino.

Amica mia, quanto mi sarebbe piaciuto vivere queste emozioni con te! Rispondimi presto e raccontami, anche tu, cose belle.

Un saluto affettuoso, Annamaria Massaro cl.V

### Intervista ad un liutaio

Alunni: Buongiorno!

Liutaio: Da dove venite bambini?

Alunni: Veniamo da Faicchio. Possiamo visitare la tua bottega?

Liutaio: Certo, entrate.

Alunni: Che cosa fai in questa bottega?

Liutaio: Costruisco strumenti a corda.

Alunni: Con quali materiali costruisci questi strumenti?

Liutaio: Utilizzo diversi materiali, per fare il fondo fasce manico ho bisogno del legno di acero dei Balcani, per la cassa utilizzo l' abete rosso e per le altre parti l' ebano. Una volta si utilizzava anche il budello per fare le corde.

Alunni: Ci suoni un pezzo con il tuo violino?

Liutaio: Io non so suonare so solo costruire strumenti a corda.

Alunni: Arrivederci, grazie per l'attenzione e buon lavoro.

Liutaio: Arrivederci a presto.

Alunni classe V

Concorso: i colori della vita  
Un'occasione da non perdere



### Una giornata bella

Ieri mattina alle 8:00 siamo partiti per andare a Benevento, motivo: settimana scientifica

Alle 9:05 siamo arrivati al Terminal, abbiamo camminato lungo il corso e siamo arrivati al Convitto Nazionale, Piazza Roma. Alcuni compagni sono andati a fare la passeggiata, altri sono rimasti a dipingere; Annamaria ed io dovevamo "spiegare" i lavori ai visitatori, Adolfo e Salvatore dovevano far vedere il CD che hanno realizzato gli alunni delle scuole medie.

Quando i compagni sono tornati, anche noi siamo andati a fare la passeggiata ma appena siamo usciti in strada è iniziata la catena della vita. Mentre la stavamo facendo, abbiamo incontrato la maestra Giusy con la bimba. Stavamo per tornare a scuola quando sono venuti dei visitatori, alunni delle scuole superiori. In quel momento ero molto emozionata! Successivamente siamo andati a prendere il pullman che ci aspettava al Terminal.

Era mezzogiorno passato quando siamo tornati a Faicchio dove abbiamo continuato la giornata con il Progetto che stiamo facendo insieme alla quinta del Capoluogo.

Angela Palmieri cl. V

### Una giornata interessante

Ieri siamo andati a Benevento con i compagni di quinta di capoluogo. Il pullman si è fermato al parcheggio, poi dopo siamo andati a piedi al Convitto e là abbiamo trovato la nostra maestra che aveva preparato tutti i cartelloni, c'erano anche i nostri esperimenti che abbiamo spiegato a dei visitatori e abbiamo fatto le foto.

Dopo sono venute due insegnanti dell'Accademia dell'Arte, le quali ci hanno detto che potevamo partecipare ad un concorso se avessimo realizzato un dipinto su tela. Della nostra classe hanno partecipato Raffaella e Titti. Angela e Annamaria sono rimaste a presentare i lavori. Io e altri compagni siamo andati con Sara, la nostra guida e abbiamo visto le Edicole votive che stavano in Via Umberto e Vico Noce, Sara ci ha spiegato molte cose a riguardo.

Non voglio, però, perdere tempo, vi voglio raccontare altre cose, per esempio, voglio dire dei poliziotti di quartiere che ci hanno fatto vedere le manette, la pistola e i colpi; abbiamo visto anche gli artisti di strada che suonavano la tromba e la tamburella. Andando più avanti abbiamo visto gli operatori della Croce Rossa e del Pronto Soccorso che hanno simulato uno svenimento e altre cose. Dopo siamo ritornati al Convitto e abbiamo visto le altre compagnie che avevano fatto un dipinto meraviglioso. Mentre andavo nel bagno con le mie amiche, abbiamo visto due ragazze e parlando con loro ho scoperto che il Convitto è una scuola.

Ah! Dimenticavo la cosa che mi è piaciuta di più, è stata "la catena della vita" che consisteva nel prendersi per mano e seguire il primo che la guidava: è stata molto divertente! Anche se non vi ho raccontato tutto, vi dico che è stata una giornata stupenda.

Elia Riccitelli e Filomena Perfetto cl. V

**G**iovedì 22 aprile siamo andati a Benevento per la Settimana Scientifica.

Appena siamo arrivati, siamo entrati nel Convitto e abbiamo visto i lavori fatti da noi esposti nel salone. Poi sono venute delle persone, il signor Iuliano, responsabile dell'organizzazione della Settimana Scientifica, con loro abbiamo fatto delle foto e abbiamo presentato i nostri lavori.

Il signor Iuliano ci ha informato sulle attività della giornata. Più tardi, alcuni compagni hanno fatto il giro per le strade di Benevento, invece io e la mia amica Raffaella insieme a delle compagne del capoluogo siamo rimaste lì perché dovevamo realizzare un dipinto su tela.

Sia io che Raffaella non volevamo partecipare perché pensavamo che si dovesse disegnare sul foglio normale. Quando però ci hanno chiamato, c'erano tempere e un'asta con una tela. Non eravamo sole, c'e-

rano le insegnanti dell'Accademia dell'Arte.

Una delle due ha detto di dipingere i colori della nostra vita, allora abbiamo disegnato prima sul foglio per farci un'idea e poi abbiamo cominciato a dipingere. Stranamente tutti abbiamo pensato alla stessa cosa!

Abbiamo fatto delle montagne con il sole e l'arcobaleno. In basso abbiamo colorato un albero, tanti fiori, palloncini a forma di cuore, aquiloni e tanto verde e azzurro.

A mano a mano che cominciavamo a vedere il lavoro, ci siamo ricredute e siamo state contente e soddisfatte del lavoro fatto. Io che ho fatto l'esperienza vi dico: mai arrendersi se prima non provate.

Ora sono convinta che ogni esperienza mi potrà servire di lezione e perciò non rinuncerò senza aver provato. Dobbiamo credere in noi stessi e nelle nostre capacità.

Petrillo Titti cl. V

## ATTUALITÀ

Una storia...  
a lieto fine

di Raffaella Raiola

Questa storia inizia a giugno del 2008, con l'arrivo di una foto di un ragazzo di 11 anni di Haiti. La domanda per un'adozione a distanza era partita alcuni mesi prima e la scelta di Haiti era stata dettata dalle estreme condizioni di povertà del paese. Il volto di Joseph, accattivante, simpatico, vivace, spiccava in quella camicia bianca, in un contrasto infinito con il colore ambrato della sua pelle. Il suo sguardo era umile, pensieroso, generoso, affettuoso, limpido e infinitamente bello.

Sostenerlo nella crescita è stata un'azione dettata dal profondo del cuore, i cui effetti positivi sono stati ben al di sopra degli umili aiuti richiesti.

Periodicamente ricevevo sue notizie in lingua francese ed era sempre una gioia conoscere i suoi progressi. Egli dedicava parte della sua giornata allo studio e prestava aiuto ai suoi genitori nell'affrontare le faccende domestiche familiari.

"L'école est la plus grande source de richesses pour l'enfant." "Instruis l'enfant selon la voie qu'il doit

s u i v r e ; e t quand il sera vieux, il ne s'en détournera pas."

Purtroppo un giorno Joseph si è ammalato di filariosi, una malattia inesistente qui da noi, ma molto pericolosa in un paese povero e dalle condizioni igienico-sanitarie molto incerte.

Per curarsi ha avuto bisogno di sostegno economico e morale. È stato trasportato in un ospedale nella capitale per essere operato. Non avevo ancora ricevuto sue notizie riguardo all'esito dell'intervento, quando una sera il telegiornale ha comunicato la tremenda notizia del terremoto che ha colpito Haiti il 12 gennaio 2010.

L'immane tragedia ha colpito un nazione già estremamente misera, gli aiuti umanitari sono arrivati con difficoltà ed hanno trovato un paese stracato dalla povertà, dalla morte e dalla sofferenza.

Purtroppo le speranze di trovare Joseph ancora vivo in quel cumulo



Joseph

lo di macerie e polvere, diminuiva mano a mano che passavano i giorni.

Destino volle che pochi giorni dopo il terremoto arrivò una sua lettera spedita prima di Natale, con una sua foto.

Nella missiva si augurava il buon Natale e si comunicava l'esito positivo dell'intervento, oltre a quello scolastico, che però aveva risentito del lungo periodo di malattia.

Non ho avuto il coraggio di guardare la foto, né di finire di leggere la lettera, il mio pensiero era rivolto alla situazione drammatica in cui versava il suo paese e le mie preoccupazioni erano rivolte al suo stato di salute, dopo il tragico evento. Anche le notizie del telegiornale mi procuravano fastidio ed angoscia, ogni ragazzo di Haiti che appariva in tv in quel cumulo di macerie e polvere sembrava Joseph.

Poi un giorno ho letto la storia di un padre adottivo italiano, che nella mia stessa situazione, disperato era partito alla volta di Haiti per cercare il bambino la cui foto era attaccata al

frigorifero blu della sua casa. È stato un viaggio ai limiti del pensiero umano, ma alla fine la sua caparbietà era stata premiata, perché aveva ritrovato il suo fanciullo.

Anch'io cominciai a sognare di partire per cercare Joseph e a nutrire delle speranze, ma, con il passare dei giorni ero sempre più rassegnata e pensierosa. Il giorno prima di Pasqua, arrivando a casa con ancora mille impegni da assolvere e in notevole ritardo rispetto alle aspettative, ho trovato una lettera dell'Avsi appoggiata sul mio letto.

Ho strappato la busta con furia, mentre sentimenti soffocanti e contrastanti esplodevano nella mia mente e, quando divorando le parole ho letto "...abbiamo ritrovato Joseph, è vivo, anche se la sua casa è stata danneggiata..." ho lanciato un urlo. Il grido inaspettato ha messo in allarme tutti i membri della mia famiglia, affacciandoti nelle loro mansioni quotidiane che, dopo i doverosi chiarimenti, si sono uniti a me per festeggiare il lieto evento.

Quest'anno la Pasqua ci è sembrata più gioiosa, luminosa e gioconda che mai, perché sappiamo che in un'isola del mar dei Caraibi, sebbene in una situazione di emergenza, c'è un ragazzo a cui noi siamo molto affezionato, che lotta per sopravvivere sperando nel nostro aiuto umanitario. Tale è la gioia che ho voluto condividerla con voi lettori.

Di Paperon de' Paperoni ce n'è uno solo!  
In Italia molti, anzi ... TROPPI!

di Marzio John Antenucci e Alex Criscuolo

Parlamentari miliardari, stipendi da fare invidia ai divi di Hollywood e Paperon de' Paperoni che si inchina al cospetto dei nostri politici. Questa è la situazione che affligge i portafogli dei poveri italiani. I parlamentari italiani sono i più pagati d'Europa e molti sono tra i più ricchi del mondo.

La sola Camera Dei Deputati ci costa la notevole cifra di 2.215 € al MINUTO!

Inoltre, recentemente, il Parlamento ha votato all'UNANIMITÀ, e senza astenuti (ma che strano!), un aumento di stipendio di circa 1.135 € al mese (come se non ne avessero abbastanza!).

Lo stipendio medio di un parlamentare è di circa 19.000 € (variabile) al mese, quello di un semplice portaborse, che di solito è un familiare, ammonta a 4.030 € al mese.

Ovviamente tutto ESENTASSE!

Oltre alla marea di privilegi e indennità di cui dispongono, vi sono anche ingressi gratuiti presso teatri e centri benessere, trasporti, assicurazioni per infortuni, decessi e ovviamente la famosissima auto blu con autista compreso nel prezzo (che ovviamente paghiamo noi cittadini).

Inoltre i politici hanno a disposizione pasti gratuiti presso i ristoranti (nel 1999 hanno mangiato e bevuto gratis per l'ammontare di 1.472.000 €). Dopo tanto lavoro e tanti stenti fatti per il bene della Nazione, i politici hanno diritto alla "meritata" pensione dopo soli 30 mesi di legislatura, mentre obbligano i cittadini a 35 anni di contributi!



Dopo soli 5 anni di contributi maturano il diritto ad una pensione (incredibile ma vero!) di circa 3.000 € al mese, che diventano 10.000 € dopo 30 anni di contributi.

La classe politica ha causato al

Paese un danno di 1 miliardo e 255 milioni di euro. Se si dimezzasse loro lo stipendio e venissero cancellati i vari privilegi, noi italiani risparmieremo la bellezza di 65.000.000 € al mese, cioè oltre 1 miliardo di euro l'anno.

CHI NON SAREBBE FELICE AL LORO POSTO!

Secondo voi, cari lettori, non sarebbe più giusto distribuire tale ricchezza alla popolazione che tanto fatica e che poco guadagna!

Alla fine di questo nostro breve articolo possiamo, dunque, affermare che il mestiere più bello del mondo, a quanto pare, è essere un politico.

## Riflettiamo sulle elezioni regionali del 2010

di Alfredo Marenga

Le elezioni regionali del 2010 si sono tenute domenica 28 e lunedì 29 marzo. I cittadini di 13 regioni italiane: Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Lazio, Umbria, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto sono stati chiamati ad eleggere il nuovo consiglio regionale e il presidente della regione.

Di queste tredici regioni solo due erano governate dal centro destra, cioè: Veneto e Lombardia, mentre le restanti undici erano governate dal centro sinistra. Questi gli schieramenti in vista della competizione elettorale.

Il PDL e la Lega Nord si sono alleate nelle regioni del centro sinistra. L'UDC si è alleato con il PD in Piemonte, Liguria, Marche e Basilicata, con il PDL in Lazio, Campania e Calabria mentre correva da solo in altre regioni. L'IDV si presentava in tutte le regioni con il PD, tranne che in Calabria. Altri piccoli partiti si sono presentati da soli.

La Calabria, la Campania, il Lazio e il Piemonte governate dal PD sono andate al centro destra. Quest'ultimo si è riconfermato nel Veneto e nella Lombardia.

Il PDL è tornato nuovamente il primo partito in Italia ed ha incrementato il numero di voti affermandosi in sette regioni e non perdendo il governo in nessuna di quelle che già governava, mentre il centro sinistra ha perso 4 regioni.

È evidente che gli italiani hanno riconfermato la fiducia nel governo di Berlusconi, io penso che ciò sia dovuto al fatto che la sinistra non ha saputo presentare un programma aderente ai veri bisogni degli italiani.

## L'energia non si crea e non si distrugge, ma si trasforma: l'inquinamento resta

della classe III B

**Q**uest'anno abbiamo studiato l'energia, intesa come la capacità di un corpo di compiere lavoro.

E' rilevante riconoscerne l'importanza economica, saper discernere le fonti rinnovabili e non, i loro impieghi, le conseguenze del loro uso e i costi in termini economici e di inquinamento. Intanto l'aria si surriscalda, le foreste scompaiono, il petrolio avvelena i mari e Chernobyl, il più grande disastro nucleare continua ancora a mietere vittime.

Come risposta a questi grandi interrogativi del mondo, gli uomini più potenti del pianeta, incontratesi a Copenaghen per discutere della riduzione dell'emissione dei gas serra, sono pervenuti ad accordi poco incoraggianti e troppo lenti per l'evoluzione del nostro ecosistema. In questi giorni l'onda nera di petrolio, proveniente dal Golfo del Messico ha invaso le coste della Louisiana e il disastro ambientale è senza limiti. La piattaforma affondata nel Golfo del Messico sembra inar-

stabile e il petrolio che si sta riversando ogni giorno in mare supera di 5 volte la portata delle stime fatte in questi giorni, dei 1000 barili stimati infatti, in realtà se ne stanno riversando ben 5000 in mare ogni giorno.

Il più grande disastro nucleare Chernobyl è ancora un affare scottante e pericoloso. Il fallout atomico avvenne nel 1986 e la nube radioattiva si diffuse su tutta l'Europa. Fu come l'esplosione di 500 bombe simili a quelle sganciate su Hiroshima. Due milioni di persone soffrono ancora oggi per l'esposizione



Il reattore nucleare di Chernobyl

a quelle radiazioni. Di questi 498.000 sono bambini.

A ventiquattro anni dalla catastrofe di Chernobyl il sarcofago nucleare è ancora lì ed è ancora "molto pericoloso". I lavori che dovrebbero sostituire il sarcofago sono stati rinviati perché mancano i fondi, almeno 400 milioni di euro. Il problema è urgente non solo per l'Ucraina ma anche per i paesi vicini. Sotto un sarcofago che sta scricchiolando, posto frettolosamente sopra il reattore, vi sono 200 tonnellate di materiale radioattivo.

Intanto, di fronte a questi disastri ambientali e a tanti altri, ciascun paese riflette sulla questione energetica. Il futuro americano sarà sempre più verde, infatti il dipartimento americano dell'energia ha stanziato 160 milioni di dollari per finanziare la ricerca di vari progetti che puntano a innovare i settori della produzione, della trasformazione e dell'utilizzo dell'energia.

Tra i tanti progetti l'Harvard Medical School vuole creare un batterio in grado di usare l'elettricità proveniente da fonti rinnovabili, come il vento

e il sole e convertire l'anidride carbonica in biofuel. Inoltre si sta lavorando su una rivoluzionaria tipologia di batteria che combina l'efficienza delle batterie ricaricabili con le pile a combustibile. Tutti questi progetti dimostrano che gli Stati Uniti potranno guidare la prossima rivoluzione industriale nel settore delle energie rinnovabili e consentiranno di creare nuovi posti di lavoro, stimolando l'innovazione e lo sviluppo economico e tagliando drasticamente le emissioni inquinanti.

Noi pensiamo che le ricerche sulle energie rinnovabili devono essere sostenute da parte dei paesi industrializzati che sin da adesso devono impegnarsi ad assicurare un futuro agli esseri viventi, alla natura e al nostro pianeta. Bisogna sfruttare le fonti pulite, che non inquinano e non riservano pericoli per l'umanità: energia eolica, solare, geotermica biogas, maree, ecc. L'ambiente è un patrimonio comune e, come tale, richiede un'attenta gestione e non comportamenti aggressivi che, prima o poi, si tramutano in un sicuro danno per tutti.

## L' Eyafjallajökull oscura il cielo L'eruzione del vulcano islandese paralizza i voli

di Giuseppe Cofrancesco,  
Fabio Marro e Luca Massaro

**S**embra proprio che in questi ultimi tempi, la natura voglia continuamente stupirci con i suoi effetti spettacolari, prendendosi una rivincita sull'uomo! L'eruzione del vulcano islandese Eyafjallajökull è l'ultima manifestazione in ordine di tempo, che ha suscitato preoccupazione e tanti problemi ambientali ed economici. Vediamo insieme cosa è successo. Fin dallo scorso dicembre, i vulcanologi avevano notato segni di risveglio del vulcano, rimasto inattivo da ben 187 anni; tra il 21 marzo e il 12 aprile, poi, ci sono state delle esplosioni senza effetti visibili.

Ben diversa, invece, l'esplosione più intensa del 14 aprile scorso che ha prodotto una gigantesca nuvola di cenere diffusasi su tutta l'Europa. Si è sprigionata una grande quantità di materiale fine, dovuto alla frammentazione della roccia. La caratteristica di questa eruzione consiste proprio nelle particelle di polvere finissima, come ha osservato il vulcanologo Gian Filippo De Astis: "...la novità è nella grande frammentazione del

magma in particelle dalle dimensioni estremamente piccole e forme irregolari che ne aumentano la capacità di dispersione." Sembra che nei primi tre giorni dell'eruzione, infatti, il vulcano, dal nome impronunciabile, abbia emesso 140 milioni di metri cubi di materiale frammentato, al ritmo di 750 tonnellate al secondo!

La nube, che ha paralizzato il traffico aereo, è arrivata anche in Italia dove, benché meno densa, ha creato notevoli disagi provocando la cancellazione di numerosi voli. Le compagnie aeree hanno subito perdite di denaro notevoli tanto che lo IATA, associazione che raggruppa 230 linee in tutto il mondo, ha stimato perdite complessive superiori ai 150 milioni di euro al giorno, senza pensare ai passeggeri, costretti a subire disagi enormi e a cambiare programmi o



mezzi di trasporto e le merci rimaste a terra. Infatti la paralisi ha riguardato anche il commercio internazionale che ha subito, anch'esso gravi perdite, soprattutto, nel settore delle merci deteriorabili: frutta, verdura, formaggi freschi, prodotti ittici...

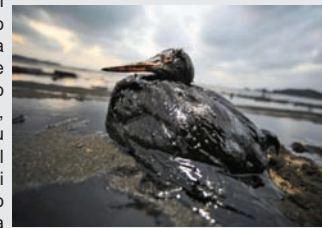
Dopo una pausa dell'eruzione ed una ripresa che ha messo nuovamente in allarme il traffico internazionale, sembra che dal 24 maggio non stia eruttando più, e comunque, si spera che non abbia più la potenza iniziale. Oltre ai danni già provocati ci si chiede se ci saranno delle conseguenze sul piano climatico con un abbassamento della temperatura globale, in quanto la nube potrebbe "bloccare" i raggi solari. Viene ricordato, in questi giorni, un episodio risalente al 1816 quando per l'eruzione del vulcano indonesiano Tambora, dell'aprile 1815, si ebbe "l'anno senza estate".

Gli esperti rassicurano che il sole quest'anno non mancherà e che le vacanze non sono in pericolo, gli effetti dell'eruzione sul clima, potrebbero esserci, però tra un paio di anni.

## Marea nera: ambiente sempre più offeso

di Marika Maturò

**I**n quest'ultimo periodo si parla molto della fuoriuscita di petrolio dalla piattaforma della Bp Deepwater Horizon sprofondata il 22 aprile nel Golfo del Messico. Le sue conseguenze sono tali da definirle una catastrofe ambientale. La fuga di petrolio infatti, sempre più abbondante e diffusa, ha preso ad uscire nel momento e nel luogo meno adatti. Si parla di un ambiente marino molto particolare, uno dei più sensibili del pianeta, in cui in questo periodo la



maggior parte degli animali si ferma per riprodursi. Secondo alcuni esperti l'ecosistema impiegherà almeno 50 anni per riprendersi da questo immane disastro. Diversi i tentativi di bloccare la fuoriuscita del greggio, attuati dalla British Petroleum, falliti uno dopo l'altro: il cupolone, la minicupola, il top kill... Su quest'ultimo si contava tantissimo, ma pare che nemmeno riesca a frenare la marea nera ed ormai, l'unica soluzione potrebbe essere la costruzione di un altro pozzo accanto a quello in cui c'è la falla, per allentare la portata del flusso; occorreranno, però, almeno due mesi! I danni all'ecosistema saranno davvero incalcolabili. Insomma, ancora una volta, l'uo-

mo ha creato un mostro che non è in grado di dominare e che sta distruggendo la costa americana dalla Louisiana alla Florida, mettendo in crisi anche le attività, come la pesca e il turismo, di popolazioni già colpite da catastrofi naturali come l'uragano Katrina. Intanto si è scoperto che anziché i 5000 barili al giorno come dichiarato in un primo momento, ne fuoriescono circa 70 mila e se è vero che la BP si è presa tutte le responsabilità e che pagherà tutti i danni, è anche vero che tutto nasce dalla disattenzione,

dall'impreparazione e da decisioni prese in ritardo. Anche il presidente Obama è stato messo sotto accusa per aver consentito ad effettuare le trivellazioni in mare e per aver sottovalutato, all'inizio, il problema. Solo ultimamente una portavoce della Casa Bianca ha ammesso che si tratta "della più grande catastrofe ecologica degli Usa." La decisione di sospendere il programma di trivellazioni è stata accettata con favore dagli ambientalisti, meno da altri che pensano di più al costo della benzina! Ci chiediamo quando, l'uomo smetterà di pensare unicamente al profitto e penserà un po' di più a salvaguardare l'ambiente?

Polonia in lutto

**Gravissimo incidente aereo**

di Giovanni Onofrio e Raffaele Botte



Lech Kaczynski

**I**l giorno 10 aprile è morto il presidente polacco Lech Kaczynski, in un incidente aereo nei pressi dell' aeroporto russo Smolensk L' impatto è stato devastate, sono morti anche la moglie, Ryszard Kaczorowski, 90enne ex presidente polacco, e altre 90 persone trasportate, poi, nelle rispettive città natali. L'incidente è stato causato da un errore umano, lo conferma l'esame sulle scatole nere del velivolo.

Lech Kaczynski nel 1962 fu protagonista di un film di successo con il fratello gemello Jaroslaw. Da adulto fece parte del movimento Solidarnosc che portò alla caduta del comunismo, e nel 2001 fondò il partito conservatore "Diritto

e Giustizia". Nel 2004 la Polonia entrò nell' Unione Europea, Kaczynski diventò presidente della repubblica polacca nel 2005 ed è stato il primo presidente ad essere sepolto a Wawel, la decisione è stata presa dall'arcivescovo di Cracovia, nonostante le vibranti proteste. Rimarrà sempre nel cuore del popolo polacco.



L'omaggio del popolo polacco al defunto presidente Kaczynski

**Finalmente la riforma sanitaria di Obama è stata approvata ...**

di Jessica Martino e Maria Petrillo

**D**opo molti anni di polemiche e di battaglie, finalmente è stata approvata la riforma sanitaria che permetterà agli americani di avere più sicurezza. Né malattie, né incidenti metteranno a rischio i sogni a cui hanno dedicato una vita. Non è stato facile giungere ad un accordo; ma il presidente, Barack Obama, è riuscito a giungere ad una conclusione positiva.

Fino all'ultimo i repubblicani hanno ostacolato la proposta di legge, poi al momento della conta dei voti, solo per 7 voti (219 voti contro 212) è



stata approvata la nuova legge. Quest'ultima prevede una copertura sanitaria per 32 milioni di Americani che oggi non sono assicurati.

In 13 mesi alla Casa Bianca Obama ha raggiunto un risultato che era stato impossibile per molti presidenti prima di lui. Gli restano 7 mesi prima delle elezioni di Novembre, di metà mandato, per convincere la mag-

gioranza degli americani ancora sospettosa, poco convinta e persino preoccupata da questo nuovo piano.

La legge rende accessibile una copertura assicurativa al 94% dei cittadini non anziani, espandendo il servizio Medicaid e offrendo dei benefici fiscali senza i quali molte persone troverebbero difficile permettersi un'assicurazione. Era la cosa giusta da fare. In questa riforma si stabilisce anche il divieto dell'uso di fondi pubblici per l'interruzione volontaria di una gravidanza.

Ora, però, bisogna che l'economia cominci a riprendersi sul serio. Senza una decisa ripresa economica, infatti, i democratici perderanno molti seggi sia alla Camera, sia al

Senato, perché in fondo in America, quello che conta, è sempre l'Economia.!



Barak Obama

**Momento difficile per la Grecia. Grave la situazione economica e finanziaria.**

di Giuliana Castaldo e Doriana Onofrio

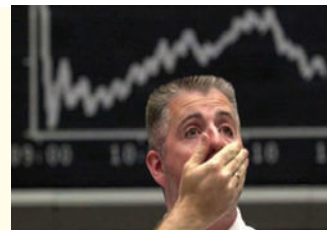
**D**a qualche anno si sta verificando una crisi economica globale che ha visto, e vede, sempre più persone in difficoltà, con un aumento vertiginoso della disoccupazione, soprattutto tra i giovani.

Ultimamente, però, è la Grecia a vivere un momento davvero difficile per la grave crisi economica e finanziaria che l'ha investita e che ha attirato l'attenzione di tutto il mondo

per il suo enorme debito pubblico e per uno scarso prodotto interno lordo.

Sembra ormai certo che i conti pubblici greci non fossero in regola già da tempo, ma in tutti questi anni il governo precedente a quello attuale, aveva tenuto nascosto questa situazione che, con il passare degli anni ha portato alla rovina l'economia greca.

Il Governo attuale, guidato da Papandreou, per uscire dal dramma ha imposto alla popolazione misure molto drastiche, tra cui: tagli agli sti-



Sgomento per le borse europee

pendi dei dipendenti pubblici; aumento dell'iva del 2% sui prodotti in commercio; sovrattassa su sigarette ed alcolici; notevole aumento del costo dei carburanti...

La popolazione ha reagito con ondate di scioperi che hanno paralizzato il Paese ed hanno provocato anche morti e feriti.

La situazione economica, però, è talmente difficile da non poter essere superata senza l'aiuto dell'Unione Europea di cui la Grecia fa parte. Infatti, il governo greco ha chiesto aiuto all'Europa, per far fronte a tali difficoltà.

Dopo varie discussioni tra i membri della comunità e l'opposizione iniziale della cancelliera tedesca Merkel è stato concesso un prestito di

110 miliardi di Euro, in tre anni. Basteranno queste misure a risanare l'economia greca? E' vero che la crisi si estenderà ad altri paesi?

Non siamo esperte di economia e non sappiamo rispondere. La cosa di cui siamo sicure, però, è che, proprio in questi giorni anche al popolo italiano sono stati chiesti sacrifici abbastanza duri da parte del governo, con la nuova manovra economica.

Non ci sembra davvero un segnale positivo!



La protesta davanti al palazzo del parlamento di Atene

**La redazione**

**Dirigente Scolastico:**  
Dr. Maria Rosaria Icolaro  
**Docenti:**  
Nunzia Ciarlo  
Massimo D'Orsi  
Raffaella Raiola  
Lina Straffi

**Visita il nostro sito:**  
<http://digilander.libero.it/cfaicchio>

Sudafrica 2010: mondiali storici

## Sta per iniziare il campionato più seguito nel mondo



di Giovanni Onofrio e Raffaele Botte

Come tutti sappiamo, dall' 11 Giugno all' 11 Luglio si terranno i mondiali di calcio in Sudafrica, considerati, "storici" in quanto per la prima volta si svolgeranno in un Paese africano. Vediamo di conoscere più da vicino lo Stato che ospiterà una manifestazione così popolare e attesa da milioni di persone.

La Repubblica Sudafricana occupa la parte Meridionale del continente africano; il clima è vario: a

est è tropicale, a sud è di tipo mediterraneo e all'interno è caldo e secco. E' il Paese africano più ricco e industrializzato, il maggior produttore mondiale di diamanti e d'oro, ma è ricco anche di platino, ferro, argento e zolfo.

La capitale è Pretoria, ma la città più importante è Johannesburg dove si terrà la finale dei mondiali, popolata da etnie diverse: bianchi, neri, meticci e asiatici. Il problema razziale è stato sicuramente il tratto dominante del Sudafrica.

Infatti, nel secondo dopoguerra entrò in vigore una politica di segregazione razziale, detta Apartheid, in cui una minoranza di bianchi teneva in una situazione di vera e propria schiavitù la maggioranza della popolazione di colore. Tale politica fu vivamente combattuta, tra gli altri, dal presidente Nelson Mandela, premio Nobel per la pace. L'apartheid ebbe termine nel 1990 ed è stato inserito nella lista dei crimini contro l'umanità.

Lasciamo questa triste pagina di storia per ritornare ai mondiali l'evento tanto atteso e, ci auguriamo ricco di sano agonismo sportivo. Due mesi prima che essi inizino le squadre incominciano ad allenarsi per arrivare alla meta ambita: la vittoria. Le squadre che si sono qualificate per la fase finale sono: **Sudafrica, Messico, Uruguay, Francia, Argentina, Nigeria, Corea del Nord, Grecia, Inghilterra, USA, Algeria, Slovenia, Germania, Australia, Serbia, Ghana, Olanda, Danimarca, Giappone, Camerun, Paraguay, Nuova Zelanda, Slovacchia, Costa d'Avorio, Portogallo, Brasile, Corea del Sud, Honduras, Cile, Spagna, Svizzera** e, la nostra **Italia**. Vincitrice dell'ultimo mondiale giocato in Germania.

Durante il girone di qualificazione ha destato molto scalpore la mancata qualificazione dell'Irlanda di Giovanni Trapattoni, penalizzata dalla terna arbitrale che non ha visto un tocco di mano di Henry. Testimonial del mondiale sarà la plastica e, molti oggetti, a partire dal pallone, che si chiamerà "Jabulani" saranno di plastica come pure le maglie di molti giocatori, ma anche scarpe, reti di protezione e perfino i cartellini rossi e gialli dell'arbitro. I biglietti, poi, potranno essere acquistati anche al supermercato.

Noi facciamo gli auguri a tutti e ci auguriamo che giochino non solo il talento, ma anche la lealtà. Naturalmente il nostro cuore è tutto azzurro, ma vogliamo che vinca il migliore! Se la squadra che giocherà meglio risulterà l'Italia, ne saremo ancora più felici!



Il trionfo degli azzurri ai mondiali del 2006

Le minacce di Bin Laden

## Mondiali a rischio?

di Francesco Gagliardi e Alessandro Sagnella

Osama Bin Laden, nato a Riyad il 10 marzo 1957, diciassettesimo di 52 figli, è uno degli uomini più ricchi dell'Arabia Saudita. Cominciò a costruire la sua rete terroristica nel 1979 e, in quell'anno dopo essersi laureato in ingegneria all'università di Gedda, si unì alle truppe di resistenza afgana per combattere i popoli che occupavano l'Afghanistan.

Nel 1980 decise di abbandonare la casa paterna e unirsi con la

Jihad afgana contro l'Unione Sovietica. Ora è ricercato dalla CIA per essere stato il principale mandante dell'attentato dell'11 settembre 2001 alle TWIN TOWERS (torri gemelle) di New York.

Ultimamente ha affermato che quest'anno durante i mondiali di calcio in Sudafrica colpirà la nazionale italiana.

La rete televisiva CBS (telegiornale Americano) ha rilanciato un annuncio, posto su internet, nel quale la rete di Osama Bin Laden dice di avere nel mirino le nazionali di: Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Germania e Italia, e in un video posto su YouTube si

sente Osama Bin Laden pronunciare queste parole: "Che sorpresa ci sarà quando in un incontro tra Stati Uniti e Inghilterra trasmesso in diretta si sentirà, in uno stadio pieno di spettatori, il rumore di un'esplosione e ci saranno decine o centinaia di cadaveri".

La partita tra le nazionali di calcio statunitense e inglese, sarà giocata il 12 giugno nello stadio di Rustenburg. Noi siamo convinti e vogliamo sperare che questa notizia sia la solita "bufala" di qualche sciocco fanatico in cerca di pubblicità.



## Utili o pericolose? Sempre più di moda le minicar.

di Alessia Palmieri e Debora Di Nello  
Leggere, carine e... le si può guidare già a 14 anni! Chi tra noi ragazzi non sogna di averne una? Sì, perché ormai le minicar sono trendy, di gran moda soprattutto tra le famiglie benestanti, che le comprano ai loro figli perché le ritengono più sicure dei motorini.

Ci riferiamo alle piccole automobili che si guidano senza patente e stanno invadendo le città italiane, soprattutto Roma. Basta passare

davanti ad una scuola per vedere una serie multicolore di "automobili" abbellite da adesivi di ogni genere. Il loro costo è elevato, nonostante siano costruite, spesso, con materiali molto leggeri, infatti il loro peso dev'essere inferiore a 350 Kg per una velocità massima di 45km/h. Purtroppo, però, quasi tutti le fanno modificare illegal-



mente per aumentarne la velocità fino ad arrivare a 90/100 all'ora, inoltre non tutti rispettano il divieto di portare passeggeri a bordo. Diventano, così, molto pericolose e ne sono una testimonianza i numerosi incidenti degli ultimi mesi, in cui hanno perso la vita non solo minorenni che erano alla guida, ma hanno messo a rischio anche la vita di altre persone. Si è aperto un dibattito tra genitori, automobilisti e specialisti del settore, alcuni le ritengono molto utili altri

sono contrari al loro uso. Dalle varie discussioni sono scaturite anche una serie di proposte: innalzare l'età da 14 a 16 anni, rendere obbligatori i crash test per i produttori, inasprire le pene per chi apporta modifiche al mezzo, introdurre una prova pratica per i ragazzi che prendono il "patentino..."

Anche il ministro dei trasporti, Altero Matteoli, nel nuovo decreto sulla sicurezza stradale si è occupato delle minicar. Tra l'altro sono state previste multe anche per chi effettua modifiche e non solo al proprietario, il divieto di guidarle agli adulti che hanno una sospensione della patente B... Basteranno per ridurre gli incidenti?

SCIENZE E CURIOSITA'

La storia dell'elettricità: Galvani e Galileo...  
Dalla scarica elettrica all'invenzione della pila

di Federica Di Biase

**A**lessandro Volta due secoli fa inventava la pila. All'epoca aveva 54 anni ed era uno dei fisici più famosi d'Europa. Da lui prende nome il "volt", l'unità di misura della differenza di potenziale che Volta definiva come "tensione".

E 'stato il primo scienziato a costruire un generatore capace di produrre una discreta quantità di elettricità per tempi abbastanza lunghi.

Partiamo, però, dal principio... Nel 500 a.C. Talete, filosofo greco, scoprì che strofinando la lana, con l'ambra (resina fossile) venivano attratte paglia e lana. Questo fenomeno venne definito da Talete "elettrico". L'unico problema era che non si riusciva a comprenderne la natura. I fenomeni elettrici in quegli anni venivano usati come passatempo, per divertirsi un po'. Uno dei giochi più diffusi era quello di far caricare una dama di elettricità con una particolare apparecchiatura e poi farla scaricare attraverso un bacio, dato al suo cavaliere. (Si divertivano in modo veramente strano, per i nostri tempi!) Nel 700 però ci furono dei miglioramenti. Benjamin Franklin, insieme ad altri scienziati, costruì delle macchine con le quali capi che l'elettricità, in particolari condizioni, si manife-

sta sottoforma di scintille e crepitii: "la scarica elettrica".

Conoscete C. Du Fay? La vostra risposta, almeno nella maggior parte dei casi, è "chiiii? Du... che??". Aspettate... adesso vi aiuto! Ricordate la celebre frase, che spesso usiamo senza sapere che è una legge scientifica, "gli opposti si attraggono"?!?

Ebbene sì, egli scoprì che due corpi si attraggono se possiedono elettricità di tipo diverso, mentre si respingono se possiedono elettricità di tipo uguale. Finalmente dopo molti secoli di storia si arriva a Galvani, medico bolognese, famoso per i suoi esperimenti condotti

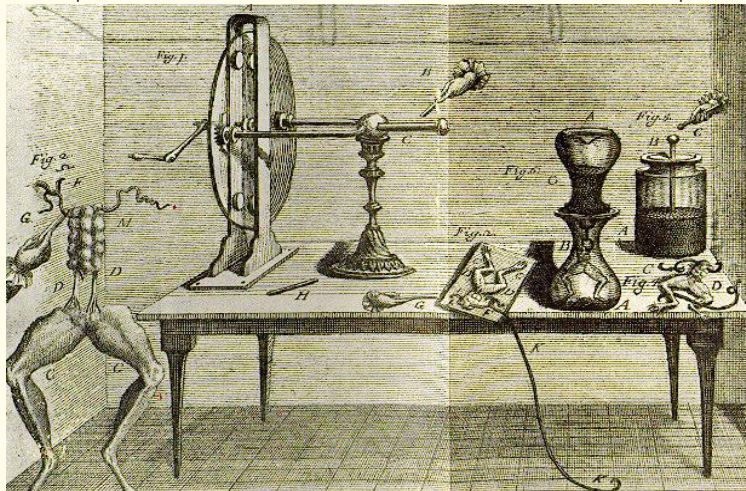
sull'elettricità animale."

Dissecai una rana, la preparai e la collocai sopra una tavola sulla quale c'era una macchina elettrica, dal cui conduttore era completamente separata e collocata a non breve distanza; mentre uno dei miei assistenti toccava per caso leggermente con la punta di uno scalpello gli interni nervi crurali di questa rana, a un tratto furono visti contrarsi tutti i muscoli degli arti come se fossero stati presi dalle più veementi convulsioni tossiche.

A un altro dei miei assistenti che mi era più vicino, mentre stavo tentando altre nuove esperienze elettriche, parve di avvertire che il fenomeno succedeva

se proprio quando si faceva scoccare una scintilla dal conduttore della macchina. Ammirato dalle novità della cosa, subito avverti me che ero completamente assorto e meco stesso d'altre cose ragionavo. Mi accese subito un incredibile desiderio di ripetere l'esperienza e di portare in luce ciò che di occulto c'era ancora nel fenomeno.

Galvani si convinse che il fenomeno fosse dovuto all'elettricità presente nel corpo dell'animale. Poco più tardi, Alessandro Volta, riuscì a dimostrare che la scarica elettrica era provocata dalla presenza dei due metalli diversi. Grazie a questa scoperta, riuscì a costruire la pila.



Antoine Laurent Lavoisier

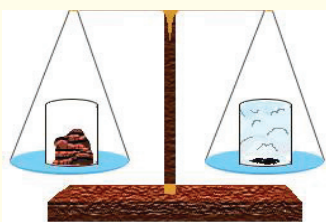
di Kevin Istone, Alessandra Mazzaccaro e Ylenia Pettorelli.

**A**ntoine Laurent Lavoisier è un chimico francese vissuto nella seconda metà del 1700. Egli introdusse uno strumento molto innovativo per la sua epoca: la bilancia. Infatti, fino ad allora, si tendeva ad osservare i fenomeni solo da un punto di vista qualitativo, non tenendo conto della quantità di sostanze che erano messe in gioco.

Una sostanza che bruciava, faceva pensare ad una scomparsa di materia, che veniva spiegata con "la teoria del flogisto", di cui tutte le sostanze infiammabili erano dotate. Tale teoria, se da una parte spiegava "la scomparsa della materia", non riusciva a rendere comprensibile "la comparsa di massa", come nel caso di un ferro che si arrugginiva. Gli scienziati dell'epoca,

oltre a tralasciare l'analisi quantitativa, tendevano a ignorare anche i gas in gioco nelle reazioni chimiche, concentrando la loro attenzione sui liquidi e i solidi.

Lavoisier considerò dei sistemi chiusi, nei quali non vi è scambio di materia con l'ambiente, e riuscì quindi a captare le masse dei gas che si formavano o si consumavano in diverse reazioni chimiche. Egli osservò che, con



un'attenta analisi quantitativa di tutte le sostanze, compresi i gas, che partecipavano alle reazioni chimiche, non si verificava alcuna variazione della massa tra l'inizio e la fine della reazione. Questo spiegava sia "l'apparente scomparsa" della materia nelle combustioni, perché la massa iniziale si ritrovava unendo la massa della cenere con quella dei gas liberati durante la reazione stessa, che la comparsa di materia nel ferro arrugginito, poiché la sua massa era la somma di quella del ferro e di una parte dell'aria (circa un quinto e ora sappiamo che si tratta dell'ossigeno) che reagisce con esso.

Così Lavoisier arrivò alla **legge di conservazione della massa:**

**In una reazione chimica, la somma delle masse delle sostanze di partenza è pari alla somma delle masse delle sostanze che si ottengono dalla reazione.**

Chi è  
Alessandro Volta?

di Federica Di Biase  
Conosciamolo meglio...!

**I**l Conte Alessandro Giuseppe Antonio Anastasio Volta nacque a Como, il 18 febbraio 1745 e morì a Camnago Volta, il 5 marzo 1827 ed è stato un grande fisico e inventore italiano. La sua passione fu lo studio dell'elettromagnetismo. Mentre insegnava fisica sperimentale presso il Liceo Ginnasio Statale Scuola Reale di Como, creò l'elettroforo, un congegno che produce una carica elettrica statica. Successivamente fu nominato professore di fisica sperimentale a Pavia, dove risiederà per ventidue anni e presso la cui università l'imperatrice Maria Teresa d'Austria fece costruire in suo onore l'Aula Volta. Sposò Teresa Peregrini, da cui ebbe tre figli: Zanino, Flaminio e Luigi. Nel 1809 divenne senatore del Regno d'Italia e, l'anno successivo, conte. Successivamente si ritirò a vita privata nella sua casa di campagna a Camnago, località nei pressi di Como, divenuta in seguito una frazione del comune di Como e denominata attualmente Camnago Volta in suo onore. Nel 1792 Volta avviò estese indagini sull'elettricità animale, al cui riguardo la teoria corrente più diffusa era il galvanismo proposto da Luigi Galvani. Infatti fu proprio il disaccordo con lo stesso Galvani a portare Volta a sviluppare la cosiddetta pila voltaica, un



predecessore della batteria elettrica, che produceva una corrente elettrica costante. Inizialmente condusse esperimenti con celle individuali collegate in serie. Ogni cella era un calice da vino riempito di salamoia, nel quale erano immersi due elettrodi dissimili. Nella pila elettrica i calici erano sostituiti da cartone imbevuto di salamoia, e le dimensioni erano limitate dal peso che la cella inferiore poteva sopportare senza che tutta la salamoia venisse strizzata fuori dal cartone. Volta determinò che la coppia più efficace di metalli dissimili produttori di elettricità era composta da zinco e rame. Il fenomeno alla base del funzionamento della pila voltaica, per cui tra due conduttori metallici diversi posti a contatto si stabilisce una piccola differenza di potenziale, prende appunto il nome di effetto Volta.

## Mendel: padre della genetica

di Antonella Onofrio e Brigida Petrillo



**G**regor Johann Mendel fu un monaco agostiniano vissuto nella seconda metà del 1800. Il suo lavoro, effettuato nel giardino di un tranquillo monastero nell'attuale Brno, segnò l'inizio della genetica moderna. Il maggior contributo di Mendel fu l'aver dimostrato che i caratteri ereditari sono trasmessi come unità che vengono distribuiti singolarmente a ogni generazione. Queste unità distinte sono i geni.

Egli scelse, per i suoi incroci, le piante di piselli, perché si riproducevano per autofecondazione. Progettò i suoi esperimenti con cura ed intelligenza, scegliendo di studiare solamente differenze ereditarie nette e scartando le caratteristiche che potevano apparire nella prole in modo incerto. Studiò i discendenti non solo della prima generazione e della seconda, ma anche delle generazioni successive ed analizzò i suoi dati in modo

tale da rendere la loro valutazione semplice ed oggettiva. Gli esperimenti stessi furono descritti così chiaramente che poterono essere ripetuti e controllati da altri scienziati, cosa che in effetti poi avvenne.

E' proprio questa l'innovazione di Mendel: l'idea che un problema biologico potesse essere studiato quantitativamente era del tutto nuova; poi, analizzando i risultati ottenuti, ipotizzò due leggi, note come legge della segregazione e legge della segregazione indipendente, che diventarono le prime importanti leggi di genetica, e quindi diedero di fatto origine alla genetica classica.

Le sue scoperte avvennero prima della scoperta della struttura a doppia elica del DNA, in quanto con la sua abilità riuscì ad intuire cose che sarebbero state scoperte e spiegate in seguito. Oggi l'ingegneria genetica si spinge sempre più oltre, al punto di porsi la domanda: dove finisce la scoperta scientifica ed inizia il valore etico?

## La mela di Newton: leggenda o realtà?

di Carlo Cutillo, Antonella Onofrio, Brigida Petrillo e Ambra Sorbo

**R**ammentate l'aneddoto del grande genio inglese del Seicento Sir Isaac Newton che, mentre sonnecchiava sotto un albero, venne svegliato dall'improvviso colpo di una mela matura sulla sua testa? L'osservazione e "il colpo" lo indussero a riflettere e dopo un'attenta meditazione, riuscì a formulare la sua famosa legge di gravitazione universale.

Questo episodio, in un primo tempo fu considerato una storia autentica, successivamente solo una leggenda. Ora viene esposto a tutti un manoscritto d'epoca per dimostrarne la veridicità. La società scientifica inglese, Royal Society, di cui Newton fu presidente, ha pensato di chiarire le cose; infatti ha pubblicato la sua biografia, scritta dal suo carissimo amico William Stukeley, dove si svela la verità riguardo "alla mela".

In questo manoscritto Stukeley raccolse dalla voce di Newton il ricordo della teoria della gravitazione universale ed afferma che avvenne mentre stava seduto nel suo giardino ed osservò la caduta di una mela, che non gli cadde direttamente in testa, ma di sicuro si trovava nelle sue vicinanze. Dunque la mela di Newton non è una leggenda, ma una vicenda reale, anche se i fatti non si svolsero proprio come narrato nell'aneddoto.

### LE BIGLIE DI GALILEO...

La storia della mela di Newton fa ricordare un altro celebre aneddoto che riguarda gli esperimenti di Galileo dalla torre di Pisa.

Se si fanno cadere, nel contempo dalla stessa altezza, una piuma e una pietra, quale delle due arriva per prima a terra? L'esperienza dimostra,



in accordo con i filosofi della teoria aristotelica, che arriva prima la pietra e poi la piuma; attribuendo la diversa velocità di caduta al peso dei corpi.

Galilei, invece, sosteneva che la causa non fosse il peso, ma la diversa resistenza al moto opposta dall'aria (che è maggiore per la piuma); e sosteneva che se non ci fosse stata l'aria, tutti i corpi in caduta libera, piccoli e grandi, pesanti e leggeri, sarebbero arrivati simultaneamente.

Per dimostrarlo, come ha lasciato scritto il suo discepolo Vincenzo Viviani in un resoconto del 1654, avrebbe fatto cadere, dalla cima della Torre di Pisa, due biglie di eguale

dimensione, dalla stessa altezza: una di legno e l'altra di ferro. Esse, offrendo circa la stessa resistenza all'aria, avrebbero toccato il terreno contemporaneamente, "con grande sconcerto di tutti i filosofi".

Ma anche su questo aneddoto, vi sono dei dubbi; l'esperimento sarebbe stato solo progettato, ma mai realizzato. La dimostrazione dell'arrivo simultaneo di corpi di diverso peso sarebbe scaturita, piuttosto, dai suoi esperimenti di rotolamento di biglie su piani variamente inclinati.

Chissà che, anche in questo caso, non spuntino nuove documentazioni storiche a ristabilire la verità!

## I giovani di oggi... "non hanno proprio la bussola"



di Federica Di Biase

**L**a bussola è un oggetto che serve per orientarsi poiché indica i quattro punti cardinali fondamentali: Nord, Sud, Est, Ovest. Per i giovani di oggi la bussola è un oggetto storico, quasi sconosciuto.

Frastornati dalla televisione, impegnati perennemente con gli sms, navighiamo solo su internet e, se vogliamo fare un giro in mare aperto, prenotiamo un biglietto su una bellissima nave da crociera, magari approfittando delle offerte last minute. La bussola invece per i nostri antenati era fondamentale poiché serviva per orientarsi e non solo in mare aperto, infatti è stata molto utile negli spostamenti. Circa duemila anni fa i cinesi furono i primi a notare che un pezzo di magnetite, appeso ad un filo libero di muoversi, si disponeva in posizione Nord-Sud.

Per molto tempo lo studio dei fenomeni magnetici incuriosì e questo permise la costruzione della bussola.

Nell'800 William Gilbert intuì che l'ago magnetico della bussola era "costretto" a orientarsi in direzione Nord-Sud dalle forze attrattive che risiedono ai poli della terra. Per spiegare la sua ipotesi fece un esperimento: ricavò da un unico blocco di magnetite una sfera e la fece ruotare sotto un ago magnetico sospeso a un filo. Questo esperimento gli fece capire che la punta e la cruna dell'ago venivano attratte da due punti diversi della sfera.

Confortato dalla buona riuscita della sua scoperta cercò di dimostrare che ogni calamita era formata da due poli: il polo Nord e il polo Sud.

La bussola d'oggi è formata da un piano orizzontale al centro del quale è inserito, su un perno, un ago magnetico.

Purtroppo è diventato un oggetto poco conosciuto, non sarà perché i giovani hanno perduto la bussola?

## Un edificio che respira

della classe III B

Un'opera simile ad un "palazzo vivente" o una "Ferrari a zero consumi e zero emissioni": si trova a San Francisco, in California e l'autore è un italiano, Renzo Piano.

L'enorme struttura è situata all'interno del Golden Gate Park, occupa una superficie di 38 mila metri quadrati e comprende un museo di storia naturale, un acquario e un planetario. Da lontano si può ammirare un prato sospeso al posto del tetto: colline erbose alte circa dieci metri sul suolo, come se un pezzetto di parco fosse stato sollevato per nascondervi sotto il mondo della scienza.

Il Times definisce la struttura dell'Accademia come una forma di riparazione ai gravi danni che gli uomini hanno provocato al mondo naturale. Il tetto-giardino, costituito da prato e piante, che ricorda un paesaggio collinare, modellato sui grandi volumi del Planetarium e dell'Acquarium, è interamente percorribile e permette al visitatore di immergersi nell'osservazione dell'habitat naturalistico ricreato in alta quota.

Lo stesso tetto è inoltre circondato da un bordo di vetro con 60 mila microcristalli sensori che captano l'energia solare: sono le cellule fotovoltaiche di nuova generazione, le quali



forniscono il 5% dell'energia per l'illuminazione.

È presente anche un rivestimento di terra di un metro e mezzo di spessore, che garantisce un abbassamento della temperatura all'interno di circa 10 gradi più efficiente di un normale tetto.

La parte centrale non ha aria condizionata e la caratteristica più rivoluzionaria è costituita dalle maniglie delle grandi vetrate dei laboratori, apribili alle brezze della baia. In questo modo si sfrutta il clima naturale di San Francisco, dalle nebbie estive ai venti

dell'oceano, per un condizionamento naturale che entra dalle finestre.

L'autore spiega la sua scelta innovativa affermando che i musei, di solito, sono opachi e pieni di luoghi chiusi al pubblico, regno delle tenebre dove si entra con un certo timore; qui siamo nel mezzo di un parco straordinario e non ha senso chiudersi dentro, tagliando fuori la natura.

L'85% delle strutture metalliche utilizzano materiali riciclati. Persino gli scarti dei jeans sono stati impiegati con successo come materiale isolante. È uno dei motivi per cui l'edificio è stato

subito definito "il museo più verde degli Stati Uniti" e insignito del riconoscimento più alto in materia di sostenibilità. "Non ho inventato nulla di nuovo - dice Piano - quel tetto vivo, animato, che respira e dialoga con la natura circostante, l'ho ripreso da tradizioni antichissime delle nostre campagne, delle nostre montagne. La massa di terra e lo strato di vegetazione sopra i tetti di notte accumula umidità, diventa un isolante termico quando arriva il sole e il calore del giorno".

Questo progetto è stato voluto fortissimamente dalla città, e in tempi record, dopo che la sede precedente della California Academy era stata danneggiata irrimediabilmente dal terremoto dell'89.

L'architetto italiano chiarisce l'esigenza di una costruzione ecologica come un organismo vivente pronto a muoversi costantemente con la terra che trema, in una delle zone più sismiche del pianeta.

Questo illustre esempio di architettura, destrezza e armonia di arte e natura induce ad una riflessione: bisogna avere una coscienza ecologica e adoperare con intelligenza e rispetto le fonti inesauribili di madre natura; se a questo poi si aggiunge anche la maestria e la concordanza artistica, possiamo giungere a successi inaspettati.

## La cellula concepita da un computer

di Alex Crisculo e Federica Di Biase

Pochi giorni fa, dopo tanto lavoro, un gruppo di scienziati statunitensi è riuscito ad ottenere una cellula sintetica creata da loro attraverso un computer.

Voi, cari lettori, adesso penserete che questa sia una cosa impossibile, una notizia inventata dai mass media per incrementare i loro guadagni.

Non è così! Il biologo Craig Venter, insieme al suo team di scienziati, è riuscito ad ottenere una cellula artificiale chiamata da lui "cellula sintetica".

Egli ha sintetizzato un pezzo enorme di Dna e lo ha sostituito a quello di una cellula. Ora lo scienziato spera di utilizzare questi risultati per studiare e comprendere il meccanismo di base della vita e per creare batteri ingegnerizzati progettati appositamente per risolvere problemi energetici o ambientali.

Molti scienziati gli danno credito di aver raggiunto un grande traguardo tecnico con quest'operazione, tuttavia molti criticano questo approccio dicendo che è troppo lento, e che ci

vorranno anni e anni prima di essere in grado di progettare nuovi organismi.

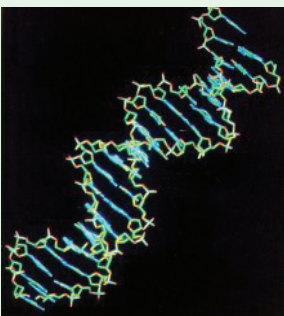
Gli scienziati hanno da sempre manipolato il Dna o parti di Dna, ma la capacità tecnica di creare la vita offre un nuovo incredibile strumento di potere dell'uomo sulla natura. Si tratta letteralmente di un punto di svolta nel rapporto tra l'uomo e la natura.

Finalmente possiamo affermare che l'uso del computer ha un lato positivo cioè quello di contribuire a produrre medicinali migliori, raccolti più consistenti e carburanti meno inquinanti.

I ricercatori hanno in programma, anche, di progettare alghe in grado di "catturare" l'anidride carbonica e sviluppare nuovi idrocarburi che potrebbero andare

nelle raffinerie. Stanno inoltre lavorando per accelerare la produzione di vaccini. Fare nuove sostanze chimiche o ingredienti alimentari, e ripulire l'acqua sono altri eventuali benefici, secondo Venter.

In conclusione, in termini di rapporto dell'uomo con la natura, questa scoperta potrebbe essere per il XXI secolo quello che la bomba atomica è stata per il XX!



## Allarme UFO!

### Una famiglia di Alvignanello filma un oggetto volante non identificato

di Ferdinando Lavorgna

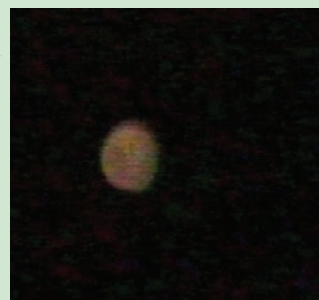
Negli ultimi tempi, ci sono stati molti avvistamenti di oggetti volanti non identificati, i cosiddetti UFO. Nessuno sa cosa siano quelle strane e accenti sfere luminose che appaiono nel cielo. La maggior parte delle persone pensa che siano gli alieni o extraterrestri, che spesso vengono presentati, in maniera fantastica, nei film o cartoni animati.

Esistono gli alieni? Questa è una domanda che incuriosisce tutti. Ne riparliamo perché recentemente, il 3 aprile 2010, è stato avvistato ad Alvignanello, frazione di Ruviano - CE, una sfera luminosa.

Del fatto hanno parlato tutti i giornali. Sembrava un trottola impazzita, che, girando vertiginosamente su se stessa, diventava sempre più grande, per poi rimpicciolirsi subito dopo. Testimoni della scena sono stati un uomo, la moglie, e i due figli.

Altro mistero sono i cerchi nel

grano, che tutti pensano essere i segni lasciati dall'atterraggio delle astronavi aliene. Io non so se sono gli alieni gli artefici di tali "sculture" ma una cosa è certa, i cerchi nel grano esistono. Personalmente, infatti, ho visto un cerchio nel grano all'incirca tre anni fa, lungo la strada



Telese-Alife. Ricordo che mio padre, tornato da lavoro, verso le due del pomeriggio, mi raccontò di aver visto qualcosa di strano e voleva farla vedere anche a me.

Mi fece salire in macchina, e mi portò in un luogo dove, in un campo di grano, c'era la forma di un grande e perfetto cerchio. Il cerchio era enorme ed io lo guardavo attentamente perché m'incuriosiva molto, sembrava che qualcosa fosse atterrato in quel punto. Mille domande mi venivano in mente, ma nessuna risposta.

Non so se i cerchi nel grano e le sfere luminose siano collegati con gli alieni oppure no, ma come me, nessuno lo può sapere con certezza.